

comune di
PRATO



ADUNANZA DEL DI' 3 MAGGIO 2017

L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì 3 (tre) del mese di maggio alle ore 15,38 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 25 Consiglieri:

ALBERTI Gabriele	Sì	MENNINI Roberto	Sì
BARTOLOZZI Elena	Sì	MILONE Aldo	Sì
BENELLI Alessandro	Sì	MONDANELLI Dante	No
BERSELLI Emanuele	Sì	NAPOLITANO Antonio	Sì
BIANCHI Gianni	No	PIERI Rita	Sì
BIFFONI Matteo	No	ROCCHI Lorenzo	Sì
CALUSSI Maurizio	Sì	ROTI Luca	Sì
CAPASSO Gabriele	Sì	SANTI Ilaria	Sì
CARLESI Massimo Silvano	Sì	SANZO' Cristina	Sì
CIARDI Sandro	No	SAPIA Marco	Sì
DE RIENZO Filippo Giovanni	No	SCIUMBATA Rosanna	No
GARNIER Marilena	Sì	SILLI Giorgio	Sì
GIUGNI Alessandro	No	TASSI Paola	Sì
LA VITA Silvia	Sì	TROPEPE Serena	Sì
LOMBARDI Roberta	No	VANNUCCI Luca	Sì
LONGO Antonio	Sì	VERDOLINI Mariangela	Sì
LONGOBARDI Claudia	Sì		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Giovanni Ducceschi Vice- Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, FAGGI Simone, FALTONI Monia, SQUITTIERI Benedetta, TOCCAFONDI Daniela .

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. DUCCESCHI – Adunanza del Consiglio Comunale del 3 maggio 2017. Si dà atto che anche la Consigliera Bartolozzi è presente all'appello. Allora, scusate, si dà atto che anche la Consigliera Garnier e la Consigliera Tropepe sono presenti all'appello.

PRESIDENTE SANTI – C'è il numero legale, si può dare inizio alla seduta. Grazie.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

Entra il Consigliere Bianchi. Presenti n. 26.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Capogruppo Milone per la lettura dell'articolo 87 della Costituzione. Grazie.

CONSIGLIERE MILONE – Sì. Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale. Può inviare messaggi alle Camere. Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione. Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo. Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti. Indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione. Nomina, nei casi indicati dalla Legge, i funzionari dello Stato. Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa quando occorra l'autorizzazione delle Camere. Ha il comando delle Forze Armate. Presiede il Consiglio Supremo di Difesa costituito secondo la legge. Dichiarare lo stato di guerra deliberato dalle Camere. Presiede il Consiglio Superiore

della Magistratura, può concedere grazia e commutare le pene. Conferisce le onorificenze della Repubblica.

Entra il Consigliere Ciardi. Presenti n. 27.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Milone. Cominciamo con le question time. La prima, la domanda di attualità riguardo al ritiro degli scarti tessili de assimilati e il conferimento in discarica di questi. Scritta dal Consigliere Berselli, la richiesta è se questa Amministrazione ritenga ancora utile una partecipata che alza le mani affermando che sul tavolo non ha soluzioni al problema. Risponde il Vice Sindaco Faggi. Grazie.

QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE BERSELLI SU RITIRO SCARTI TESSILI DEASSIMILATI E IL CONFERIMENTO IN DISCARICA DI QUESTI.

(RISPONDE L'ASSESSORE SIMONE FAGGI)

DISCUSSA CON ATTO 94/2017

VICE SINDACO FAGGI – Sì. Allora, il tema della de assimilazione è un tema importante, è una scelta importante che l'Amministrazione ha fatto ed è una scelta che trova, nonostante le difficoltà di questi mesi, e che erano in larga parte preventivabili, trova ancora un assenso, un netto assenso da parte di questa Amministrazione. Quello che è accaduto con la de assimilazione è stato quello di mettere per la prima volta in 25 anni sul tema, per esempio, delle aziende a conduzione cinese, mettere il tema dei rifiuti finalmente in collo alla società, alla

società, alla azienda che produce scarti tessili. Questo è un dato di fatto, è un dato di fatto importante, che vede Programma Ambiente, che è la partecipata della nostra Società ALIA in prima linea, luce ed ombre ovviamente, conflitti che ci sono stati e difficoltà ovviamente, però il numero dei contratti, che sono stati in questo momento sottoscritti e la mole di lavoro che non solo Programma Ambiente, ma anche le altre società private, che si adoperano nello smaltimento dei rifiuti tessili ci fanno ritenere che il futuro sarà migliore e che la partenza e le difficoltà sono dovute soprattutto ad un incidente contestuale, che è stata la chiusura della discarica di Pistoia. Discarica di Pistoia deputata, in larga parte, al contenimento degli scarti tessili e dei rifiuti speciali in forma tessile. Chiudendo questo, in effetti, nel mese di febbraio, nel mese di marzo-aprile, ci sono state delle difficoltà, che non vanno negate. Difficoltà che in questo momento sono in via di superamento sia per l'individuazione di punti di stoccaggio più grandi per dare adito ed agio alla Società ALIA di gestire con criterio gli scarti tessili, sia perché sono in procinto di partire anche le modalità di smaltimento tramite l'impianto di Montale e quindi la verifica della compatibilità con l'incenerimento degli scarti tessili. Quindi, rispetto alla richiesta del Consigliere, del Consigliere Berselli, ritengo questo: ritengo che Programma Ambiente rappresenta una società, un patrimonio del nostro territorio, quella risoluzione di questa tematica e di altre. Ricordo che il Programma Ambiente si occupa anche dello smaltimento dell'amianto, per esempio, altro elemento determinante e fondamentale del nostro territorio. Riteniamo che questo sia uno strumento importante e necessario nella gestione complessiva del sistema integrato dei rifiuti. Non c'è dubbio, però, e questo, Consigliere, io non voglio nascondere la testa sotto la sabbia, le difficoltà ci sono state, però anche qui mi tocca ripetermi. Il tema è affrontare conflitti, affrontare i problemi oppure lasciare tutto com'era e lasciare tutto com'era e quindi lasciare la de-assimilazione non contemplata rappresentava dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista un errore tragico e una ennesima e perpetrare nella deresponsabilizzazione delle aziende e anche nella deresponsabilizzazione delle aziende a conduzione cinese che, secondo noi, invece, meritano anche loro di fare un passo in avanti e di

considerare lo scarto tessile per quello che è, cioè un costo aziendale da mettere tutti i mesi in bilancio e non come accadeva fino a due mesi fa.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Vice Sindaco. Tre minuti al Consigliere Berselli per dire se è soddisfatto o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie signor Vice Sindaco. Non sono per nulla soddisfatto, ma non per retorica o per partito preso. Credo che, anzi nella mia situazione di ex Presidente di Commissione Ambiente ho fatto veramente di tutto per non intervenire. Troppo facile sarebbe stato, come lei ha detto alla fine del suo intervento, non comprendere le difficoltà che lei in qualche modo ha fatto capire, che vediamo e sappiamo esserci. Quindi, non sono mai entrato tranne che in quella brutta storia. No, è già chiusa, gliela ho detta, finisce lì, riguardo alla cena. Ora, però, siamo su una situazione diversa: cioè chi deve occuparsi di ciò va sulla stampa e dice: non so come fare. Allora, il problema nasce con una domandina semplice, semplice nelle orecchie delle persone, dice: ma scusa, ma allora quelli che disperdono tutti negli ambienti e vediamo i sacchi neri che tutti i giorni è cronaca, alla fine fanno bene, perché se si sa che io ho un contratto, poi alla fine mi domandano domani quando ricominciano a ritirare dove ho messo la roba, e nel frattempo non ho neanche il posto per lavorare. Ve lo chiedono le aziende, ve lo chiedono le associazioni, anche a voi vicine, lo chiedono tutti, insomma, di trovare una soluzione e qui non si sta andando verso una soluzione, si sta tornando non indietro anche peggio. Questo è un dato di fatto. Troppo facile sarebbe dire che si vive della politica dell'annuncio, eh? Ve lo ha detto Dini, che ha costruito Consiag, ve l'ha detto Del Vecchio, ve lo dicono tutti, perdonate, ve la metto anche sul piano politico, però anche perché sul piano tecnico premetto che ho chiesto di lavorarci su questo argomento, quindi, non ci faccio nessun, non voglio lucrarci sopra, troppo facile anche in questo caso sarebbe. Quindi, io credo che le aziende si preoccupano troppo e quindi anche in questo anche

i manager, di quanto costa fare, e dovrebbero invece preoccuparsi di quanto costa in questo caso, come in questo caso di quanto costa il non fare. Credo che questo abbia un costo non soltanto per la città, ma abbia un costo anche per la politica, abbia un costo. Quindi, occorrerebbe delle persone, che abbiano non solo un senso di responsabilità maggiore, delle dichiarazioni, ma anche una prudenza maggiore, un soppesare certe dichiarazioni in un modo peggiore, in un modo migliore, in un modo più attento. Io, probabilmente, non le vado cercando queste cose, ma non si possono tacere quando emergono. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Ho iscritto un'altra question time sul degrado di Via Respighi, iscritta dal Capogruppo Milone. Quali provvedimenti intende adottare per risolvere questa situazione degradante, che può causare malattie e provoca la presenza dei topi. La parola all'Assessore Alessi. Grazie.

QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE MILONE SU DEGRADO VIA RESPIGHI.

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 95/2017

ASSESSORE ALESSI – Grazie Presidente. Sì, rispondo intanto devo per forza fare velocemente la cronistoria dell'attivazione del porta a porta del condominio di Via Respighi. In pratica, nel condominio di Via Respighi, come attualmente prevede il nostro Regolamento, è il condominio che richiede l'attivazione del porta in un luogo stabilito dall'assemblea di condominio, previo sopralluogo di ASM a quel tempo, ALIA in questo momento. Fu fatto un sopralluogo da ALIA, ripeto a quel tempo

ASM, che individuò, in un condominio, che ha molto, molto spazio condominiale, un luogo dove sarebbero andate loro a ritirare i rifiuti, ma che non sarebbe stato su fronte strada. Inoltre, come dall'esperienza maturata dall'Azienda, aveva proposto l'Azienda di separare il condominio per scale, così come fa come in tutti i condomini, quindi la scala A e la scala B con contenitori separati, cioè i contenitori della scala A e della scala B per una questione di gestione perché, altrimenti, è più difficile anche trovare un equilibrio sulla quantità dei rifiuti e anche di una verifica dei rifiuti. Tutto questo non è stato accettato dal condominio, che ha deliberato invece di posizionare i contenitori sul fronte strada, quindi in un luogo totalmente accessibile dall'esterno. E' stato allora chiesto ad ALIA di realizzare un sistema di schermatura, cioè in modo che dalla strada non si vedesse immediatamente il cassonetto. Nonostante la promessa dell'amministratore, non è stato realizzato. Qui siamo a dicembre. Il tutto avviene nel mese di dicembre questo, chiaramente, dall'attivazione del porta a porta, no? Questi sono il preliminare del porta a porta. Quindi, inizia il porta a porta, con tutte le prescrizioni di ALIA non ottemperate, non è obbligatorio, ma il condominio ha deciso di non ottemperarle, cominciano i primi problemi. Chiedono, il condominio chiede l'aumento dei contenitori. Gli viene concesso, vengono portati nuovi contenitori, ma il sistema dei rifiuti non migliora. Viene richiesto a quel punto una prima pulizia straordinaria pagata dal condominio. Viene fatta. Viene richiesta una seconda pulizia straordinaria, viene fatta. Alla fine, siamo ai giorni di oggi, il condominio capisce che quella non è la posizione giusta e si arriva, finalmente, tra l'altro a lavori conclusi il 5 di maggio, verranno conclusi il 5 di maggio, con il posizionamento dei contenitori separati per scala A, scala B, in posizione diversa da quella presente, attuale. Cosa racconta un po' questa storia? Non che non ci sono problemi, perché problemi, per carità, ce ne sono, noi abbiamo tanti esempi di condomini difficili. Uno degli esempi, che era noto sulla stampa era Via Barsanti. Dove, però, se vengono seguite le indicazioni dell'Azienda e se c'è la partecipazione attiva dell'amministratore in poco tempo si risolvono. Anche lì in Via Barsanti il problema è stato risolto quando finalmente i condomini hanno accettato di passare dal singolo al condominiale, portando l'esposizione dal marciapiede

all'interno. Attualmente, non esiste più l'esposizione selvaggia dei rifiuti in Via Barsanti. Allora, le utenze critiche noi le affrontiamo puntualmente, cioè puntualmente, condominio per condomino, cercando di risolvere le questioni anche ricontattando tutte le utenze, però ci vuole una collaborazione da parte del condominio, soprattutto gli amministratori. Quindi, Via Respighi è un po' anche frutto di una opposizione ai consigli dati dall'Azienda. Naturalmente, ripeto, deve essere perseguito chi, lo stesso, perché comunque il condominio può fare anche una scelta contro corrente, però deve essere perseguito chi non fa correttamente o chi addirittura porta i rifiuti dall'esterno, questo è ovviamente compito sia degli ispettori ambientali, sia delle forze dell'ordine. Quindi, su questo non ci sono sicuramente scusanti. Però, è importante dire che dove troviamo collaborazione i problemi si risolvono.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. La parola al Capogruppo Milone.

CONSIGLIERE MILONE – Sì, grazie Assessore. No, ma capisco perfettamente le difficoltà e poi bisogna vedere pure in Via Respighi la maggioranza dei condomini da chi è formata. Però, non si può lasciare, capisce bene che faccio un discorso così in maniera neanche polemica, lasciare che queste situazioni di degrado anche dal punto di vista igienico-sanitario possono rimanere così esposto, con un rischio reale che ci possa essere. Poi, è chiaro, a quel punto deve passare, si deve passare, cioè innanzitutto l'azienda si attivi per ripulire quella zona e poi si passa alla fase repressiva e colpire effettivamente chi non si attiene alle disposizioni. Se anche l'amministratore fa orecchie da mercante, troviamo una soluzione per colpire anche l'amministrazione. Perché per chi, anche perché poi che cosa succede? Che chi conferisce in maniera regolare e corretta si sente, là dentro nello stesso condominio, si sente penalizzato a vedere una situazione, diciamo, che era poco edificante, per non usare un altro termine. Io mi auguro, ripeto, e spero che questo andando avanti si

arrivi a delle soluzioni definitive a non assistere a più scene del genere. Perché, sicuramente, non fanno neanche bene dell'immagine di Prato.

PRESIDENTE SANTI – Grazie capogruppo Milone. Do la parola di nuovo all'Assessore, no al Vice Sindaco Faggi per la question time iscritta dalla capogruppo Pieri sul disservizio..basta che non tu sia morto. Tutto a posto? No, non ci credo a questo, Assessore. Non ci credo. Dietro a questo non credo. L'Assessore va via, come avevo detto già in Conferenza Capigruppo per motivi istituzionali. Do la parola all'Assessore Faggi per la raccolta porta a porta festività del 1° maggio. Come intende muoversi l'Amministrazione nei confronti di ALIA per mettere fine ai disagi, che si sono verificati in occasione di eventi simili.

**QUESTION TIME PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA PIERI
INERENTE DISSERVIZIO DELLA RACCOLTA PORTA A PORTA PER LA
FESTIVITA' DEL 1° MAGGIO.**

(RISPONDE L'ASSESSORE SIMONE FAGGI)

DISCUSSA CON ATTO 96/2017

VICE SINDACO FAGGI – Sì, Consigliera, anche noi non siamo soddisfatti di quello, del servizio delle ultime due settimane, è inutile negare che ci sono state delle difficoltà, dei problemi di carattere anche comunicativo rispetto al ribadire che il 1° maggio non ci sarebbe stato il servizio, ad esempio. Io ho letto, ho verificato che la comunicazione era stata fatta, però, evidentemente, non in modo efficace. Quindi, quello che noi faremo e abbiamo già messo in ponte è un incontro con la Società, ne faremo due, uno oggi stesso e uno domani per definire in maniera più oculata e più adeguata le modalità del servizio. Ci sono state delle richieste anche di alcuni

residenti e di alcuni, di alcune attività economiche, che hanno richiesto un mutamento del servizio, questo è vero. E questo quindi ha inciso in parte nella modifica di alcuni orari e di alcuni passaggi. Ma questo non giustifica minimamente il lavoro, che noi riteniamo essere stato inadeguato delle ultime settimane. Ecco perché sia oggi, come le dicevo, che domani, ci saranno degli incontri specifici per cercare di capire quello che è accaduto, chiedere conto di quello che è accaduto e poi per chiedere una strutturazione del servizio più adeguata.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla capogruppo Pieri per dire se è soddisfatta o meno. Tre minuti, grazie.

CONSIGLIERE PIERI – Sì, sono soddisfatta nel senso che, purtroppo, ahimè siamo tutti insoddisfatti mi sembra di capire, più che altro. Sono insoddisfatta della risposta in quanto, non so, mi sembra che l'Amministrazione Comunale, in qualche modo, abbia preso consapevolezza della situazione delle ultime due settimane che è diventata veramente, veramente dire insopportabile non soltanto per le famiglie, ma anche per la nostra città perché in questi giorni veramente i bidoni, anche delle persone attente, delle famiglie attente, però che mettevano fuori la sera il suo contenitore e poi, magari, rimaneva pieno e tutto il resto, insomma. Sono situazioni insostenibili. Sono insostenibili e quindi ALIA ne dovrà prendere la responsabilità di questa situazione. E c'è stata una scelta politica, una scelta politica forte e quindi credo che, in merito anche questo non possa liquidare la nostra città con un disservizio in questo modo. Quindi, fate bene ad incontrarvi oggi, domani, se non basta anche dopo domani per pretendere, diciamo, quanto meno un ritorno a quella che era ormai, insomma, una normalità per quelle famiglie attente, chiaramente, e non certo per gli altri e anche per sapere, d'ora in poi, quale sarà l'andamento e la dinamica che si vorrà tenere nei giorni di festa, che non sono la domenica, cioè in quei giorni non previsti dal calendario insomma, dal calendario della raccolta. Io

penso al Natale, che succederà durante la settimana di Natale o la settimana del Capodanno. Bene, la ringrazio comunque Vice Sindaco, Assessore della risposta e magari sollecito poi, poi vi verrò a chiedere come sono andati questi incontri. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Primo punto all'ordine del giorno. Interporto SPA – Variazione di Statuto.

P. 1 – INTERPORTO SPA – VARIAZIONE DI STATUTO AI SENSI DEL D.LGS 175/2016 – APPROVAZIONE.

(PROPONE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)

APPROVATA CON DELIBERA 40/2017

Do la parola, se avete bisogno per la relazione al Vice Sindaco Faggi. Se non c'è bisogno si va a votazione. A parte che va un secondo a prendere una cosa lui. Torna subito. Do la parola per la relazione al Vice Sindaco Faggi. Grazie.

VICE SINDACO FAGGI – Mi scusi. Mi scusi, Consigliere, aveva chiesto, dovevo recuperare l'appunto, che mi ero fatto rispetto alla delibera. Allora, in commissione stamani, in Commissione 2, è passato l'adeguamento dello Statuto ai contenuti della Madia. Preme evidenziare che Interporto non necessariamente è da considerare controllata in senso stretto. Qui si apriva, si aprono delle interpretazioni sul fatto o meno di considerare controllata una società in cui l'Amministrazione Comunale ha la maggioranza relativa, il 41%. Però, insomma, la scelta che devo dire i soci hanno fatto in modo meritorio è stata quella di andare incontro alle esigenze pubbliche della

società ed è stata quella, quindi, di adempiere agli obblighi che la Madia impone alle società controllate e quindi di modificare quelle norme statutarie per renderle conformi alla Legge Madia, che, ricordo, entrerà in vigore nel mese di settembre. Quindi, sostanzialmente, gli aspetti più salienti sono quelli che andrò a citare: il primo attiene al Consiglio di Amministrazione, ricordo che lo Statuto precedente prevedeva che i Consiglieri potessero essere in numero che variava da 5 a 9. Ricordo che l'Amministrazione Comunale e gli altri soci avevano già chiesto e preteso che il numero passasse da sette, come era fino al 2016, a 5. E in questo caso il nuovo Statuto dà la facoltà ai soci di avere un numero di Consiglieri, che va da tre a cinque, o addirittura scegliere l'ipotesi dell'Amministratore Unico. E' stato anche esplicitato che le deleghe possono essere assegnate ad un solo Consigliere. E' stato eliminato quello che non c'era, ma che era previsto dallo Statuto, l'eliminazione quindi del Comitato Esecutivo. E' stata introdotta in modo esplicito all'interno dello Statuto le quote di genere. Ricordo che, però, anche in questo caso noi e gli altri soci avevano già adempiuto al rispetto delle quote di genere, sia per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda il Collegio Sindacale. E' stata inserita la necessità della revisione legale ad un soggetto esterno. Prima, ricordo, poteva essere fatta anche dal Collegio Sindacale. E, infine, indipendentemente da quello che prevede la Madia, è stata introdotta la possibilità di svolgere il Consiglio di Amministrazione anche attraverso il collegamento telematico e in questo caso il collegamento telematico fa quorum e quindi anche in termine di comodità l'Interporto è una società che ha appunto al suo interno vari soci e non sempre è possibile individuare una data adeguata per lo svolgimento del Consiglio stesso. Queste sono le principale modificazioni, che sono state introdotte e che con questa delibera chiediamo l'approvazione.

Esce il Consigliere Longo. Presenti n. 26.

Entra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 27.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faggi. C'è qualcuno iscritto nella discussione? No. Posso, allora chiedere solo la dichiarazione di voto? Allora, la Capogruppo Sciumbata è assente. Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo La Vita per la dichiarazione di voto? No, nessuna dichiarazione di voto. Per il Gruppo Prato con Cenni? Nessuna dichiarazione di voto. Forza Italia dichiarazione di voto? No. Per il gruppo di maggioranza la dichiarazione di voto? No.

Allora, metto in votazione la prima proposta di delibera – Interporto SPA-Variatione di Statuto ai sensi del Decreto Legislativo n. 175 del 2016.

Presenti n. 27. 17 favorevoli, 10 astenuti, nessun contrario. La delibera è approvata. Non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità.

Si mette in discussione il Punto n. 2.

P. 2 – REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE. MODIFICHE.

(PROPONE L'ASSESSORE DANIELA TOCCAFONDI)

APPROVATA CON DELIBERA 41/2017

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sì. Scusi, Consigliere Silli, mi dà l'Assessore Toccafondi? Perché ho bisogno della relazione, l'ha chiesta. Sì, sul Regolamento dell'esercizio.

ASSESSORE TOCCAFONDI – Allora, buonasera a tutti. Io voglio riportare questa richiesta, che viene fatta in Consiglio oggi, di riformulare un attimo gli spazi destinati al nuovo mercato in Piazza del Mercato Nuovo, perché, come voi sapete, l'Amministrazione si è molto spesa nell'ascoltare le richieste degli ambulanti, ha organizzato la planimetria del mercato con le indicazioni precise delle singole associazioni di categorie. Ci sono stati moltissimi incontri, che ci hanno portato alla definizione di una planimetria, che è questa: come voi sapete la planimetria è diversa rispetto al passato, perché invece di avere corridoi perpendicolari e paralleli, ha una disposizione nei quadri per, stellare diciamo, per isole 4x4. Questa è stata la richiesta delle associazioni di categoria che è stata accolta dall'Amministrazione. Nel momento in cui siamo andati nella misurazione per l'attribuzione dei banchi per gli ambulanti, è venuto fuori delle piccole imperfezioni, che sono state sollevate dalle associazioni di categoria, e siccome questa Amministrazione ha interesse ad ascoltare tutte le indicazioni, che ci vengono date, sono a chiedervi di rivedere un attimo questa planimetria perché è successa una cosa molto semplice, ci sono due faccende che vanno riviste: La prima riguarda la parte del mercato che è destinata alla vendita di alimentari, ortofrutta e somministrazione, che in questo momento rappresenta una parte anche di accesso al mercato dalla Via Procce. E direi lì, siccome noi abbiamo fatto questa grande riorganizzazione del mercato proprio per dare la possibilità di aumentare lo spazio ai singoli ambulanti per posto vendita, aumentando fino a 30 metri quadri per ciascuno, si è verificato lì che misurando sulla base dei nuovi spazi, che sono più ampi, i singoli banchi dei mercati risultavano troppo vicini, non c'era lo spazio per passare da un banco ad un altro. Allora lì sarebbe stato un problema, perché la legge in realtà ci impone che fra un banco e l'altro ci sia la possibilità di uscita e comunque anche per motivi di ordine pubblico meglio è se questa possibilità di uscita di mantiene. Fortunatamente, poiché sono state revocate due licenze, abbiamo potuto giocare sul quadro immediatamente attivo a questa parte, che è quella proprio di contorno e abbiamo proprio inserito altri due posti vendita sempre dell'alimentari in quel quadro lì, non mutando niente in particolare perché, in realtà, anche in quel quadro, se voi vedete la disposizione, che sono questi più chiari, anche

in quel quadro c'è alimentari e punto vendita, ma aggiungendo questi due banchi è stato possibile distanziare di più gli altri. E quindi noi chiediamo a questo Consiglio di votare per un distanziamento di questi banchi, ci sono qui due posti in meno che sono stati recuperati qui dove sono state revocate le licenze. Il secondo aspetto e si parla di perfezionamenti perché, in effetti, non è tutta questa grande differenza, però vogliamo proprio venire incontro alle richieste degli ambulanti perché sappiamo che loro ben conoscono anche il muoversi delle persone durante il mercato. Il secondo aspetto riguarda quest'area qui gialla, che voi vedete. E' l'area dove ci sono i venditori di fiori. Quest'area, siccome abbiamo già votato nel corso del precedente regolamento per il commercio nelle aree pubbliche, che il fronte di questa fila sia rivolto verso l'interno, questa zona qui, secondo le indicazioni, che avevamo votato nel precedente Consiglio era molto legata, molto più vicina a questi banchi ed era orientata verso l'esterno. Ecco, lì gli ambulanti e le associazioni, che li rappresentano, ci hanno fatto notare che spostati vicino e rivolti verso di là, non essendoci altri banchi dall'altra parte della strada, sarebbe stato un problema perché magari le persone non si muovono. Allora, questi banchi, qui si vota solo il fronte, il fronte di questi banchi è sempre rivolto verso l'interno per cui sono tutti banchi di fiori, ma chi passa di qui vede fiori sia di qua che di là. Ecco, queste sono le uniche variazioni, che chiediamo a questo Consiglio di votare, tenendo conto delle osservazioni delle associazioni di categoria che si basano sostanzialmente sull'esperienza maturata sul mercato. Devo dire che l'Amministrazione Comunale si è resa molto disponibile ad accogliere proprio tutti, anche questi piccoli perfezionamenti, perché una volta che inauguriamo il mercato vogliamo che funzioni e che sia tutto come auspicabile nel migliore dei modi, dal momento che ci aspettiamo che sarà molto migliorata la situazione con un andamento del tutto nuovo e una disposizione innovativa dei circa 420 posti mercato, che abbiamo qui a Prato, ricordo è il mercato più grande di tutta la Regione Toscana.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Toccafondi. Se c'è qualcuno iscritto a parlare? Nessuno? Allora, posso andare alle dichiarazioni di voto. Allora, Sciumbata è assente in aula. Capogruppo Milone dichiarazione di voto? Nessuna. Capogruppo La Vita per la dichiarazione di voto? No. Per Prato con Cenni dichiarazione di voto? No. Per Forza Italia la dichiarazione di voto? No. Per il gruppo di maggioranza la dichiarazione di voto? No.

Allora, metto in votazione il Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, le modifiche ora relazionate dall'Assessore. Per favore, Consigliere Carlesi, se va di là votiamo. Se torna nel suo posto. Non mi piace questo spostamento. Consigliere Silli, se siede anche lei. La richiama il suo capogruppo anche. Cavaliere, prego.

Rientra il Consigliere Longo. Presenti n. 28.

Si mette in votazione il Punto n. 2 – Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche.

Presenti n. 28. Allora, 17 favorevoli, 10 astenuti però c'è un non votante in aula, si verifica chi è. Perché state chiacchierando troppo. Chi non ha votato? Milone. Ci dice al microfono, Capogruppo Milone? Astenuto. Capogruppo Milone astenuto.

Quindi, 17 favorevoli, 11 astenuti, nessun contrario. La delibera è approvata.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità del Punto 2. Noi siamo pronti. Si può andare? Si può votare.

Presenti n. 28. 17 favorevoli, 11 astenuti, nessun contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità. Grazie.

Si comincia con le interrogazioni. La prima interrogazione è del Sindaco, della Consigliera La Vita sulle assenze del Sindaco. Capogruppo La Vita, tocca a lei. Tre minuti.

**P. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CAPOGRUPP M5S
SILVIA LA VITA SU RIPETUTE E COSTANTI ASSENZE DEL SINDACO
IN CONSIGLIO COMUNALE.**

(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)

DISCUSSA CON ATTO 97/2017

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Sì, dunque, questa interrogazione nasce appunto dall'esigenza nostra di capire i motivi per cui il Sindaco, il nostro Sindaco non è mai presente in Consiglio Comunale dal, praticamente da quando si è insediato. Ha partecipato a qualche votazione di qualche delibera, arrivando, votando e poi andando via, però non abbiamo mai il piacere e l'onore di vederlo qui, ogni volta che fra di noi Consiglieri ci troviamo a discutere una delibera, piuttosto che un Bilancio o una mozione, o una interrogazione, una interpellanza, il Sindaco non c'è mai. Io è tre anni, da tre anni che ci siamo insediati, io credo di averlo sentito discutere su qualche tema, che riguarda Prato, forse quattro o cinque volte non di più. E in questo, effettivamente, ricorda molto il suo collega di partito Matteo Renzi, che, quando era Sindaco di Firenze, non si vedeva mai in Consiglio Comunale, ma era sempre presente alle inaugurazioni, un po' come, appunto, sta facendo il nostro Sindaco. Poiché il Consiglio Comunale, e non lo dice il Movimento 5 Stelle, ma lo dice il nostro ordinamento, è il massimo organo istituzionale della città, del governo della città, gradiremmo che il Sindaco, che, appunto, rappresenta tutti noi, fosse presente e partecipasse ai lavori del Consiglio Comunale per rispetto dei Consiglieri non solo di minoranza, ma anche di maggioranza, insomma del suo partito. E

abbiamo fatto più volte presente in Conferenza Capigruppo, perché c'è sempre stato detto che il giovedì il Sindaco non può mai perché è sempre, non si sa dove, ora ce lo dirà, se era possibile spostare il giorno del Consiglio Comunale in un altro giorno al fine di agevolare, diciamo, la presenza del Sindaco, ma anche questa proposta c'è stata bocciata. E quindi, niente, volevamo sapere:

-quali sono gli impegni istituzionali, elenco dettagliato, che rendano impossibilitato il Sindaco a presenziare ogni giovedì il Consiglio Comunale di Prato;

-se il Sindaco ritiene che questo sia un comportamento da buon Sindaco, attento al Governo della città ed al lavoro dei Consiglieri, sottolineo sia di minoranza che di maggioranza;

-quali sono i motivi che impediscono il cambio del giorno del Consiglio Comunale al fine di rendere possibile la presenza del Sindaco, qualora la sua assenza sia legata ad impegni improrogabili che sussistono ogni giovedì. Grazie.

SINDACO BIFFONI – Premesso che oggi è mercoledì, quindi diciamo se si può spostare si sposta. Spero stia bene con il raffreddore, meno male c'è lo streaming, che almeno qualcuno ci vede. Il discorso è così: ha ragione. No, ma io, guardi, il tema posto in maniera meno, come dire, polemica è un tema vero, per carità di Dio nessuno nega che. Anche a me piacerebbe essere più presente, però sono scelte. Eh, perché la politica è fatta così. Vede, ora io potrei farle anche un roba un po' retorica del fatto che chi ha amministrato sa cosa vuol dire, nel senso che ad un certo punto i Sindaci, tendenzialmente, hanno un carico di lavoro importante e tendono a smaltirlo quando possono, nel senso che c'è una serie, io poi ho impegni, sì è vero, l'ANCI Nazionale, sì come può confermarle per esempio il suo collega di partito Nogarin, o il suo collega di partito il Sindaco di Roma, Raggi, è il giovedì, quindi capita che le iniziative nazionali, non so perché però è stato scelto il giovedì. Quindi, capita ci sia quello, per chi ha incarichi nazionali c'è anche quello. Detto questo, anche a me piacerebbe essere il più possibile, quando posso mi dice il Presidente del Consiglio il

50% delle delibere votate, non è il massimo, però non è nemmeno poco. Detto questo, poi ci sono il carico di impegni e di lavoro. Lo sa perché io ritengo che sia ad un certo punto doveroso? Perché, lei ci potrà credere oppure no, però noi questa Amministrazione, questa Giunta è la prima Giunta successiva alla riduzione del numero degli Assessori, senza Presidenti di Circoscrizioni, il che significa che, chi ha governato glielo potrà confermare, il carico già di per sé importante, di lavoro da smaltire, in maniera molto significativa è paradossalmente aumentato. E ad un certo punto, avendo giornate di 24 ore, lavorando più di così io, francamente, faccio veramente fatica a trovare più ore, al netto di momenti particolari in cui uno prova ad organizzarsi fa delle scelte, cerca di mettere in fila le scelte, mantenendo il massimo rispetto per il Consiglio Comunale perché la Giunta è sempre presente e chi è, come dire, rappresenta chi il Sindaco affida un incarico di rappresentarlo in determinate materie, ha la totale e piena e assoluta non solo fiducia del Sindaco, ma anche capacità di rappresentare la posizione dell'Amministrazione Comunale. Quindi, le parole che vengono da un Assessore sono le parole che verrebbero, che viene dall'Amministrazione e quindi assolutamente hanno la stessa piena e totale e assoluta dignità di quelle del Sindaco e di quelle di chi discute in quest'aula. Non è che sminuire la mancata presenza del Sindaco, sminuisce in alcun modo la discussione che sta qui dentro, né quelle che sono il valore e l'importanza di chi l'Amministrazione Comunale la rappresenta assolutamente in pieno perché funziona così, perché se non altrimenti basterebbe il Sindaco per fare tutto. No, ci sono degli Assessori, che sono costantemente presenti su tutti i temi, che vengono discussi in quest'aula. Lei dice, sì ha ragione, se lei mi dice cerchi di essere il più presente possibile io le dico..(VOCI FUORI MICROFONO)..lascia fare! Questo è..(VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – Scusi eh, non lo può fare! Per cortesia, se fa così deve essere fuori dall'aula. Non è il caso, non è il caso.

SINDACO BIFFONI – E' uno show meraviglioso. Ragazzi questa è la cultura di governo. Lasciamo perdere, lasciamo fare, va bene così non è un problema. Questa è la questione. Se lei mi dice: sia più presente possibile le dico ha ragione. Nel senso cercherò di essere più presente possibile perché, è vero, ha ragione, è un tema su cui non voglio entrare in polemica da questo punto di vista. Quello che le dico, però, è oggettivamente nel senso nessuno mai, o almeno su questo spero che mi crede, si mette in contrapposizione in Consiglio alle ferie o andare a fare delle girate. Comunque vada, ci sono altri impegni che, a mio modo di vedere, considerando che qui sono assolutamente garantito e rappresentato da chi può assolutamente rappresentare quelle che sono le posizioni dell'Amministrazione Comunale, confrontarsi e rappresentare, stare nella discussione, che legittimamente il Consiglio Comunale su tanti temi può fare, mi rappresenta e io mi sento assolutamente garantito. E se ci sono altri momenti per cui si lavora per la città, perché magari il giovedì, come in questo momento è in corso una riunione su un tema che io ritengo piuttosto importante, si cerca di fare il più possibile, il tutto nell'interesse della città, ovviamente della comunità perché penso, e su questo spero che lei mi creda, nel senso è anni, ormai, da quando faccio questo mestiere, che tranne un po' di giorni d'agosto, non credo di avere preso altri momenti di ferie, glielo dico molto onestamente, nonostante gli impegni familiari e tutto quello che potrebbe essere. Questo è, semplicemente questa discussione. La prendo come un invito, voglio essere costruttivo, nel senso che la prendo come un invito il fatto di dire il più presente possibile. Guardi però, glielo dico onestamente, io non so se ha guardato, ora lei qui ricorda Matteo Renzi, l'ex Sindaco di Firenze, ma insomma se lei guarda la presenza dei Sindaci, io gli ho dato una occhiata un po' a giro, fatto salvo casi particolarissimi, per esempio Livorno dove ci si regge su un voto solo, no lo dico con rispetto, nemmeno Roma e Torino sono grandi percentuali, eh. Lo dico perché, ma perché, guardi, perché è così il lavoro, perché è così, perché l'impegno del Sindaco è in questa maniera. Si può spostare il giorno? C'è la questione dei giorni dei dipendenti. Oggi, per esempio, è mercoledì e avete deciso e io mi rimetto alle valutazioni della capigruppo nel senso su cui assolutamente le gestioni, però c'è la

questione del pomeriggio, del rientro pomeridiano di chi deve poi gestire questo momento, che è quello dell'Amministrazione. Quindi, o il lunedì o il giovedì nel senso perché così è sempre stato, da tradizione è sempre stato il giovedì, che io ricordi, è sempre stato il giovedì. Però, come dire, se la disponibilità, chiedendo però, credo, su questo di tanto in tanto anche la possibilità di spostare, come è successo oggi, credo che nessuno si tiri indietro. Però, per rispetto anche di chi lavora i due giorni deputati dovrebbero essere quelli in cui c'è il rientro pomeridiano e che questo permette un funzionamento migliore e più efficace della macchina amministrativa il lunedì o il giovedì pomeriggio. Questo è il tema. Poi, nel senso, per momenti particolari, se ci sono discussioni particolari, non ricordo di essere stato particolarmente assente, per il resto diciamo mi rimetto alla decisione della capogruppo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Sindaco. Do la parola al Capogruppo La Vita per tre minuti per dire se è soddisfatta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. No, assolutamente non soddisfatta. Il mio raffreddore sta bene, grazie Sindaco. Dunque, qui non è questione di credere che lei sia ai Carabi piuttosto che, non lo so, in spiaggia in Versilia, non è questo il punto, nessuno qui pensa che sia a casa a giocare alla play station o a Monopoli, che insomma è un gioco che le piace, non è questo il punto. A parte il fatto che non mi ha risposto alla interrogazione perché io chiedevo quali sono questi impegni istituzionali che la rendono sempre distante dal Consiglio Comunale tutti i giovedì. Io ero curiosa di sapere dove va, che cosa fa, che cosa va a parlare tutte le volte che va a Roma, che va negli impegni istituzionali. Insomma, qualche volta gli impegni istituzionali, visto che ha detto che un Assessore vale quanto lei, possiamo anche mandare un Assessore ed essere più presente in Consiglio Comunale e recepire le istanze che vengono dai Consiglieri, magari le possiamo infondere qualche idea, qualche stimolo visto la

città, insomma, come sta andando e come è ridotta. Per cui, insomma, potrebbe venire qui, cogliere qualche cosa che viene fuori dai lavori e farla anche sua perché non è che noi vogliamo avere una bandierina o qualcosa. A noi basta che la città stia bene e che i cittadini stiano bene. Quindi, insomma, se qualche idea arriva da noi e la vuole fare sua ben venga. Quindi, qui, è diciamo una mancanza di rispetto e una importanza di quello che si dà al lavoro e al ruolo che lei in questo momento rappresenta. Perché lei è il Sindaco, lei è il primo cittadino, siede su quella sedia, ha un onore e un onore grandissimo. Sarà mia cura, Sindaco, mandargli i video degli interventi, che hanno fatto sia la Raggi che l'Appendino, che Nogarin visto che lo tirate fuori sempre, loro in Consiglio Comunale ci sono, loro relazionano, loro parlano di quello che vogliono fare della città. Io, Sindaco, a parte il primo giorno in cui ci siamo insediati e lei, me lo ricordo benissimo, è venuto a narrare le sue linee programmatiche, io non l'ho più sentita qua in tre anni parlare delle sue idee per Prato, di quello che vuole fare per Prato, dei problemi della sicurezza, dei rifiuti, mai! Non l'ho mai sentita! Io dove devo venire per sentirla parlare? Dove devo venire ad un incontro istituzionale? Le devo venire a bussare in ufficio? Non lo so. Cioè, perché sennò noi qui che ci stiamo a fare? A chi parliamo? Parliamo sempre fra di noi. Cioè è lei il Sindaco, ma io voglio il Sindaco, non voglio gli Assessori, il Sindaco è lei. Poi nessuno la può costringere, sono scelte, l'ha detto benissimo. E' una scelta che noi contestiamo e che non ci appartiene perché, a nostro avviso, non è un buon modo di fare politica. Poi, voi siete i capaci i professionisti della politica, sono dieci anni che lo fate, evidentemente, se vi sembra che i frutti che state raccogliendo sono quelli..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, il Sindaco è dieci anni perché è dal 2004 che è in Consiglio, quindi scusi sono 12, nemmeno 10, ha ragione ho sbagliato.

PRESIDENTE SANTI – Se conclude per favore. Se conclude.

CONSIGLIERE LA VITA – Giusto per sottolineare. In più lei ha detto, volevo dire altre due cose.

PRESIDENTE SANTI – Sì, concluda.

CONSIGLIERA LA VITA – Concludo sì, le ha dato qualche minuto al Sindaco, me lo conceda anche a me. SE la vedessimo in giro, a giro per le periferie, per le strade a parlare con i cittadini, potrei anche capire, ma qui nessuno la vede, né il Consiglio Comunale, né in città a parte le inaugurazioni. Concludo dicendo, Sindaco, lei ha detto..(VOCI FUORI MICROFONO)..

PRESIDENTE SANTI – Silenzio, per favore!

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, e i circoli del PD, forse i circoli del PD, ha ragione.

PRESIDENTE SANTI – Fermo. Silenzio!

CONSIGLIERE LA VITA – Concludo. Concludo dicendo: lei ha detto il giovedì non si cambia perché è una tradizione. Non siamo in Chiesa, Sindaco! Lei ha vinto le elezioni

PRESIDENTE SANTI – No, no. No, ora lo dico io, questo. Scusa.

SINDACO BIFFONI – Non ho detto questo, però! Però, non ho detto questo!

CONSIGLIERE LA VITA – Ha detto le tradizioni.

PRESIDENTE SANTI – Per favore! Per piacere!

CONSIGLIERE LA VITA – Lei ha detto: non so..

PRESIDENTE SANTI – Sindaco, dopo riprendi. ci sono io, ci sono io dopo. Grazie

CONSIGLIERE LA VITA - Lei ha detto non so perché è una tradizione il giovedì, vediamo se. Lei ha vinto le elezioni al suono di un'altra storia!

PRESIDENTE SANTI – Per favore!

CONSIGLIERE LA VITA – Quindi, noi non ci aspettiamo altro che le tradizioni vengano cambiate.

Entra l'Assessore Biancalani.

PRESIDENTE SANTI – Allora, scusi Sindaco, scusi eh Sindaco. Il signore se può essere accomodato fuori, oppure sta dentro in silenzio. Grazie, arrivederci. Senta, sul discorso del giovedì a me preme, invece, fare una precisazione, perché con il vostro cambio..scusate eh! La conferenza capigruppo più volte e me ne sono testimoni i capigruppo di Forza Italia, ora chiaramente Prato con Cenni , e Aldo Milone, e Sciumbata, e Rocchi, più volte è stato portato all’attenzione la modifica definitiva del giorno. Più volte la Conferenza capigruppo ha detto di no. Come sull’ordine del giorno, va bene? No, non è colpa, è una questione di decisioni. Non si parla di colpe si parla di decisioni democratiche, è diverso. Io l’ho ascoltata. Lei, per cortesia, ascolta me, educatamente, va bene? Quindi, per essere precisa. Tutte le volte..scusi Sindaco, eh! Che è stato possibile cambiare giorno per avere il Sindaco mi pare di averlo fatto. Oggi è la dimostrazione, fra l’altro è mercoledì. Punto, basta. Grazie mille.

Do la parola al Consigliere Bianchi..scusate, si è finito. No, la Conferenza Capigruppo sì, ha deciso che il giovedì rimaneva. Esatto. (VOCI FUORI MICROFONO) Si va avanti sì. Consigliere, no c’è il Consigliere Bianchi.

P. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BIANCHI, SCIUMBATA E SAPIA SU AUTOVELOX.

(RISPONDE IL SINDACO MATTEO BIFFONI)

DISCUSSA CON ATTO 98/2017

CONSIGLIERE BIANCHI – Dunque, buonasera Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio, Consiglieri. Dunque, io ho presentato questa interrogazione rifacendomi..

PRESIDENTE SANTI – Scusi, eh Consigliere Bianchi, siamo stati tutti in silenzio per tutti, si sta in silenzio anche per il Consigliere Bianchi. Grazie.

CONSIGLIERE BIANCHI – Rinnovo i saluti. Dunque, parliamo del posizionamento in Via Firenze di circa dieci rilevatori di velocità. Furono posizionati alcuni anni fa quando era in Consiglio la Giunta Cenni. A me risulta che di questi rilevatori alcuni sono diciamo vuoti, non sono operanti. Volevo sapere se corrispondeva a verità, quanti di questi rilevatori erano in funzione tenendo conto che il fine sarebbe nobile, però hanno, diciamo, richiesto una installazione e quindi un esborso di soldi di parte del pubblico. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere. Do la parola al Sindaco. Grazie Sindaco.

SINDACO BIFFONI – Allora, dunque, riferimento io, boh, do i numeri della situazione complessiva, spero di rispondere a tutto. In questo momento sono in funzione, ai sensi del Codice della Strada vigente, 8 misuratori di velocità in postazione fissa. I cosiddetti autovelox, quelli per capirci, che sono operativi senza la presenza degli operatori di Polizia.

PRESIDENTE SANTI – Scusi Sindaco, abbia pazienza eh.

SINDACO BIFFONI – Che ho sbagliato?

PRESIDENTE SANTI – No, lei non ha sbagliato nulla, ma siccome quando c'è bisogno di silenzio perché qualcuno chiede silenzio ripetutamente, questo qualcuno deve stare zitto. Grazie.

SINDACO BIFFONI – Va beh, tanto. Poi, e quindi ovviamente sono, tanto per conoscenza, sono praticamente le strade urbane di scorrimento e le strade extra urbane secondarie, che devono essere individuate con apposito provvedimento del Prefetto. Quindi, anche quando c'è la discussione mettete un autovelox, purtroppo o per fortuna, dipende dai punti di vista, però diciamo c'è una condizione specificata al Codice della Strada a cui noi dobbiamo, noi i Comuni tutti devono attenersi. Gli apparati, questi otto fissi, sono di proprietà del Comune di Prato 6, e in parte sono invece noleggiati, ormai da tempo, da Extra come SPA, e tutti i predetti apparati sono operativi 24 ore su 24 sette giorni su sette. Il comando poi di Polizia Municipale dispone di due apparati di contestazione immediata e differita, siamo tecnicamente cioè gli autovelox mobili quelli diciamo previsti dal Codice della Strada, che ovviamente sono utilizzabili solamente anche questi ai sensi del Codice della Strada e quindi su una viabilità che presenta determinate caratteristiche, specificate dalla norma e poi, comunque vada, con l'obbligo previsto dalla legge di presegnalare, eventualmente, anche le postazioni di rilevazione anche se non fisse. Per quanto riguarda, invece, in Via Firenze sono presenti una serie di postazioni, che sono regolarmente segnalate costituite da contenitori compatibili con l'installazione temporanea di apparati, che però devono, sono utilizzabili per la conformazione della strada solamente in presenza degli operatori di Polizia. Cioè sono compatibili con l'utilizzo mobile, ma essendo questa, Via Firenze, una viabilità con determinate caratteristiche, previste dal Codice della Strada sono attivabili solamente in caso di presenza degli operatori specificatamente dedicati a questo.

Esce la Presidente Santi e presiede il Vice Presidente Longo. Presenti n. 27.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Bianchi per dichiarare.

CONSIGLIERE BIANCHI – Grazie signor Sindaco. Mi ritengo soddisfatto della risposta tenendo conto che il fine è sempre quello della sicurezza stradale, quindi della sicurezza di tutti i cittadini di cui lei, tutto sommato, è garante per tutti. Grazie di nuovo.

Entra l'Assessore Barberis.

VICE PRESIDENTE LONGO – Allora, ci sarebbe all'ordine del giorno l'interrogazione 17, ma non vedo l'Assessore Barberis per cui. C'è? Allora, appena rientra l'Assessore Barberis, Consigliera La Vita le do la parola per spiegare l'interrogazione 17 sulle panchine di Piazza del Comune. Sono andati a chiamarlo. Diamo trenta secondi, sennò si va oltre. Ecco l'Assessore. Allora, do la parola alla Consigliera La Vita per l'interrogazione sulle panchine di Piazza del Comune.

P. 17 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA LA VITA SULLE PANCHINE DI PIAZZA DEL COMUNE.

(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

DISCUSSA CON ATTO 99/2017

CONSIGLIERA LA VITA – Sì, grazie Presidente. Molto velocemente, poiché avevamo fatto una question sul fatto che le panchine erano state tolte e sono mancate

un di tempo, non si sapeva più che fine avessero fatto, volevamo sapere e conoscere gli esiti del trattamento anti-sporco sulla panchina, anche se devo dire che ho sperimentato e si sporcano comunque, e di sapere se è arrivata una risposta da parte della Soprintendenza competente alla richiesta che il Servizio Mobilità ed Infrastrutture ha inviato in data 28 luglio a seguito del nostro accesso agli atti, perché abbiamo scoperto che non è stata chiesta l'autorizzazione alla Soprintendenza per la collocazione delle panchine in Piazza del Comune. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Assessore Barberis.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, allora buonasera, scusate, scusate per il ritardo. Allora, dunque, prima domanda: l'esito del trattamento. Il trattamento, che è stato dato è un tipo di trattamento, sostanzialmente un cerante, sostanzialmente viene fatto un trattamento superficiale. La logica è stato tutto chiaramente fatto a spese e costi dell'appaltatore, della ditta fornitrice a cui è stato contestato il fatto che le panchine si sporcavano in modo eccessivo rispetto all'uso che panchine destinate all'uso pubblico avevano. E quindi la logica è stata quella di far fare un primo trattamento ad una serie di panchine, testarle diversi mesi, diciamo all'uso dei cittadini e poi dopo proseguire con il trattamento anche delle restanti, se il trattamento si dimostrava efficace. Il trattamento, effettivamente, è efficace nel senso che questo è il tipo di trattamento che si dà a questo tipo di panchine. E chiaramente sono delle panchine bianche e quindi come tutte le panchine, comprese quelle in pietra serena di Piazza Duomo, sono destinate comunque ad una usura, del resto non sono in un giardino privato. Quindi, il tipo di trattamento è quello corretto, anche il tipo di finitura è quello corretto. La verifica di rispetto all'usura e al tempo è una verifica, che è soddisfacente, e quindi è stato detto a questo punto alla ditta di proseguire con il trattamento e di collocarle tutte e, come vedete, in questo momento le panchine sono tutte collocate.

Per quanto riguarda il permesso della Sovrintendenza. Allora, le panchine in realtà erano già nel progetto, diciamo, di rimodulazione di Piazza del Comune perché erano nel bando del Caffè delle Logge. Comunque, a parte questo, il parere è stato chiesto alla Sovrintendenza. Sono passati i 90 giorni per il silenzio assenso e quindi, a quel punto, in base alla Legge alla Madia, sostanzialmente, tra enti pubblici è previsto che il principio del silenzio-assenso è valido.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Assessore Barberis. La parola di nuovo alla Consigliera La Vita.

CONSIGLEIRE LA VITA – Grazie Presidente. Sì, sono soddisfatta della risposta non dei contenuti, diciamo che speravamo, forse, che la Sovrintendenza ci salvasse un po', un po' a battuta, da queste cose. Però, insomma, va beh, con tutti i problemi che ci sono, sicuramente questo è il minore. Comunque, Assessore, noi abbiamo fatto una prova e le panchine si sporcano. Glielo dico, se uno ci appoggia i piedi continuano a sporcarsi. Giustamente, sono bianche e, insomma, era, come si dice, era facilmente prevedibile che il bianco tende a sporcarsi e quindi si torna lì. Probabilmente, non era la scelta più adatta mettere delle panchine bianche e di quel materiale, però, che dire, ormai è andata. Quindi, grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Bene. Allora, abbiamo all'ordine del giorno la mozione n. 34. Darei la parola alla Consigliera Ganier per la spiegazione della mozione raccolta rifiuti Macrolotto Zero. Vedo che c'è allegato anche un emendamento, non so se lo può illustrare lei, almeno si fa l'illustrazione completa della mozione. Prego, Consigliera Garnier.

P. 34 – MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA GARNIER IN MERITO ALLA RACCOLTA RIFIUTI AL MACROLOTTO ZERO.

DISCUSSA CON ATTO 100/2017

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, buonasera a tutti, buonasera agli Assessori, buonasera anche al Sindaco. Allora, questa è una mozione che riguardava, riguardava originariamente la raccolta dei rifiuti nel Macrolotto Zero che comunque ancora riguarda questa raccolta dei rifiuti. E' una mozione che mi è stata sollecitata dagli abitanti della zona, infatti c'è anche una raccolta firme degli abitanti della zona del Macrolotto Zero. Con questa mozione si vuole praticamente cercare di arrivare ad una collocazione nei pressi dei supermercati sia italiani che cinesi nella zona del Macrolotto Zero di compattatori per la plastica, il vetro e l'alluminio. Ora, però, d'accordo con il Consigliere Carlesi e quindi con il Partito Democratico credo a questo punto, si è presentato un emendamento, che procederà a cassare la parte che va da "per attuare un piano" sino alla parola "consiglieri" e verrà così cambiato:

"affinché sperimenti, in collaborazione con i gestori di grandi utenze, presenti nella nostra città, l'installazione di appositi compattatori per riciclo di plastica, vetro ed alluminio".

Allora, sono favorevole a questo emendamento perché l'importante è andare in una direzione che porti ad una raccolta davvero differenziata e che, soprattutto, non porti a quello che è stato anche ampiamente discusso prima con le question time, alle quali ha risposto il Vice Sindaco Faggi, quindi con tutti i problemi che ci sono stati durante le precedenti feste, 1° Maggio, 25 Aprile, manca raccolta, il problema di Via Respighi di cui parlava il Consigliere Milone. I problemi della chiusura quindi della discarica di Pistoia per quanto riguarda la de assimilazione e quindi i rifiuti speciali. Ecco, se questo è un punto di partenza per arrivare a qualcosa di buono per la città, io la accolgo a braccia aperte. Ecco, spero che la società, nella quale è confluita la ASM, si faccia parte interessata a tutto ciò, perché c'è stato, come avete ben visto, un

ritardo anche nell'invio delle bollette. Qualcheduno sta chiamando i call-center e non vengono date risposte. Ora, ultimamente, l'ufficio da Via Panziera è stato spostato in Via Paronese per la TARI. Insomma, diamogli un pochino di tempo anche ALIA, anche se già qualche mese è passato, per assorbire l'azienda. Credo che con la buona volontà di tutti, di tutti, soprattutto una volontà politica si possa riuscire a risolvere questo benedetto problema dei rifiuti, che ormai è diventato un problema di sopravvivenza in alcune zone, perché soprattutto in alcune zone della città, come il Macrolotto Zero, i rifiuti creano anche problemi di igiene e di salute, insomma, non dimentichiamoci che spesso sono costretti a fare la derattizzazione, perché ci sono ratti veramente enormi, insomma, li abbiamo visti anche ci sono al Castello dell'Imperatore. Questo è un po' quello che affligge tutte le città, i centri storici delle città italiane. Però, certamente, con meno rifiuti, meno problemi. Quindi, io, d'accordo con il Partito Democratico, sottoscrivo questo emendamento. Lo porto alla votazione di tutto il Consiglio. Spero che si voti tutti all'unanimità affinché insomma si possa trovare una soluzione adeguata per iniziare un percorso, che non interessi soltanto le grande utenze, ma che poi vada ad interessare anche le piccole utenze. Grazie.

Entra il Segretario Generale Dott. Gerardi e assite.

Esce il Vice Segretario Dott. Duccheschi.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 28.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Garnier. Se c'è qualcuno che vuole intervenire? Solo per la dichiarazione di voto. Consigliere Capasso voleva intervenire? No. Perfetto. L'emendamento ce l'avete tutti, no? Allora, se non c'è dichiarazioni di voto, scusate, se non c'è discussione, io, siamo alla prima mozione,

se non c'è nessuno che vuole intervenire, si fa la dichiarazione di voto comprensiva anche dell'emendamento. La Consigliera Sciumbata non è in aula. Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto? No. Per il Movimento 5 Stelle? Consigliere Capasso? Grazie Consigliere. Mi fa la dichiarazione di voto su tutte e due. Grazie.

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì, di entrambe, okay. No, io, veramente, in maniera velocissima, oltre ai problemi, che ha elencato la collega Garnier, effettivamente ci sono anche dei problemi di tipo sanitario, a mezzo stampa si è letto spesso di vari tipi di problematiche, ho sentito anche che c'è stata una raccolta firme. Quindi, in qualche modo, votiamo favorevole sia alla mozione che all'emendamento presentato dal PD. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Per Prato con Cenni nessuna dichiarazione. Per Forza Italia, nessuna dichiarazione. Consigliere Carlesi per il gruppo di maggioranza.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì. Allora, la nostra dichiarazione, ovviamente, è a favore sia dell'emendamento, che abbiamo condiviso insieme alla collega Garnier, sia ovviamente all'intera mozione. Devo dare atto che nella Commissione 4 l'argomento era stato trattato anche su sollecitazione dei colleghi del Movimento 5 Stelle a suo tempo, ed era emerso, proprio nel dibattito, insieme anche ai rappresentanti di ALIA, diciamo la problematica legata alla necessità di, in qualche modo, sperimentare forme diverse anche per quanto riguardava la raccolta, diciamo, nei luoghi di aggregazione di grandi utenze, sia del vetro, della plastica, che dell'alluminio. Diciamo da parte di ALIA, poi, se si va a vedere bene anche nel piano, che è previsto diciamo di lavoro, queste diciamo forme di sperimentazione in qualche modo ALIA ce le ha nei compiti. E quindi un intervento diciamo da parte

nostra come Consiglio Comunale, che solleciti in questo senso la messa in atto di queste sperimentazioni credo sia utile perché si va a chiudere un po' il cerchio di quel lavoro, che è stato fatto in questi mesi sulla raccolta differenziata, che sta andando complessivamente bene in città, che ovviamente però c'ha ancora delle sacche problematiche e che, appunto, ha bisogno molto probabilmente specialmente in alcuni scenari di essere affinato. Ricordiamo che noi siamo la realtà più grande nell'Italia Centrale, come città, che va a regime sul porta a porta e sulla differenziata. Non esistono città della nostra portata, che hanno scelto questo tipo di strategia. Quindi, ovviamente, con i numeri che noi abbiamo, ovviamente i problemi possono esserci, chiaramente rispetto al Comune di 15-10 mila abitanti che gestisce in modo diverso il problema. Rispetto ai 190 mila abitanti, che siamo, con tutte le problematiche, che abbiamo diciamo anche della presenza di cittadini, ovviamente provenienti da nazioni diverse, con lingue e culture diverse, il giudizio complessivo, ma faremo una verifica la prossima settimana come Commissione, allo stato attuale era un giudizio diciamo soddisfacente. Quindi, ben vengano ulteriori approfondimenti, ulteriori elementi e diciamo anche sperimentazioni di questo tipo, per poter migliorare la differenziata. E quindi il nostro è un voto favorevole

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. Allora, mettiamo in votazione la proposta di mozione presentata dalla Consigliera Garnier in merito alla raccolta rifiuti nel Macrolotto Zero con l'emendamento. Va bene? D'accordo. Allora, noi siamo pronti a votare. Se vedete c'è un compagno d'aula assente, per piacere togliete il badge. Grazie.

Avete votato tutti? 23 presenti, 23 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Grazie.

Si mette in discussione la mozione 25, però è firmata dal Consigliere Bianchi, che non è in aula. Quindi, si va avanti, si va a quella dopo. Si mette in discussione la mozione del Gruppo Consiliare di Forza Italia. Chi la presenta? La 27, la vostra sì.

P. 27 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA RIGUARDANTE IL TAGLIO DELLO STRISCIONE POSIZIONATO IN VIALE DELLA REPUBBLICA, IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN CITTA’.

RESPINTA.

CONSIGLIERE SILLI – Sì, la presento io, Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Va bene. Grazie.

CONSIGLIERE SILLI – Beh, grazie mille della parola. Chiaramente non è più attuale questa mozione perché sono passati diverse settimane, diversi mesi, però indubbiamente ha avuto un eco non indifferente, perché, a seguito di quello avvenne, per l'appunto in città c'era il Presidente del Gruppo Parlamentare nostro e quindi ebbe a fare una agenzia nazionale. E in diversi Consigli Comunali Italiani è stata presentata questa mozione. Tra l'altro, a Firenze l'hanno discussa un paio di settimane fa. Io, però, invito tutti coloro che adesso andranno ad esprimere un voto, a leggere la mozione perché ho sentito delle battutine tipicamente da radical chic nei corridoi, no? Di gente che ha già deciso cosa votare senza averla letta. Questa mozione non fa altro che chiedere solidarietà per un diritto sacrosanto, che è il diritto di critica politica e il diritto di espressione, che in questo paese deve essere garantito a tutti quanti. Poi, è indubbio che chi ha tolto lo striscione, già, ovviamente, io ho

chiarito telefonicamente il giorno dopo, Dio me ne guardi dal contestare l'operatore delle forze dell'ordine, io sono un uomo di Destra, semmai le contestazioni arrivano dalla Sinistra contro le uniformi e le forze dell'ordine. Probabilmente è stata fatta una stupidaggine. Era un momento in cui il Presidente Renzi era abbastanza sulla cresta dell'onda, c'era un po' di timore reverenziale e si è pensato di strappare uno striscione, sbagliando. Ripeto si sbaglia tutti, quello è un problema. Ma il perché è stata presentata questa mozione, è perché in diversi Comuni d'Italia, a maggioranza chiaramente PD, è stata bocciata, e allora ci siamo incaponiti a volerla discutere o quanto votare anche qua. Perché quando noi in fondo a questo ordine del giorno, si riporta in maniera molto chiara "Il Consiglio Comunale di Prato esprime solidarietà a Forza Italia per quanto accaduto e ribadisce la necessità di tutelare la libertà di espressione, che la nostra Costituzione garantisce" io, francamente, fossi uno di voi, e ci penserei due volte a votare contro ad una richiesta di solidarietà per un diritto costituzionale. Quindi, io spero di avere spiegato in maniera abbastanza chiara che cos'è questa mozione. Non è altro che la richiesta di solidarietà per confermare quello che, per tutti noi, è un sacrosanto diritto costituzionale. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Silli. C'è qualcuno iscritto a parlare? Chiedo le dichiarazioni di voto. La Sciumbata non è aula. Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto? No. Per Prato con Cenni dichiarazione di voto? Nessuna. Movimento 5 Stelle dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. No, proprio due parole. Va beh, allora noi ci asteniamo e al di là del fatto che anche a noi non è piaciuto assolutamente perché in democrazia e non c'era, insomma non c'era inciti alla violenza o in nessun caso non ci devono essere censure, però, insomma, sinceramente esprimere solidarietà ad un partito politico per un avvenimento del genere non ce la sentiamo, ecco. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo La Vita. Per Forza Italia? La dichiarazione di voto. No? Ah, sì.

CONSIGLIERE PIERI – Sì. Praticamente non capisco, cioè non è questa una questione di Forza Italia, insomma. Non è che questa mozione, ha detto, credo abbia enunciato, l’abbia raccontata perfettamente il Consigliere Silli cioè nasce da un fatto successo a Forza Italia, questo è evidente, ma la mozione ha un sapore assolutamente diverso, ha un sapore che va, come dire, a chiedere espressione del Consiglio, una espressione che deve andare nella linea, nella ottica di quello che sono, di quella che è la nostra Costituzione. Quindi, di ribadire la necessità di tutelare la libertà di espressione che la nostra Costituzione garantisce ad ogni cittadino e ad ogni formazione politica. E’ chiaro che la mozione prima, nella parte letterale ha narrato il fatto, ma poi, voglio dire, si è ben guardata dal fare esprimere il Consiglio Comunale a qualcosa che si riferisce esclusivamente a quel fatto, se non esprimere una solidarietà, così, una solidarietà credo istituzionale la si possa esprimere a chi rappresenta un partito parlamentare, un partito insomma di un certo tipo come quello di Forza Italia, non credo che il nostro un partito che non meriti l’espressione, non meriti una solidarietà davanti ad un fatto di quel genere. Ma la cosa, che premeva a noi e che ha ribadito bene il Consigliere Silli, sta proprio nell’esprimere una attenzione forte affinché la libertà di espressione di ogni singolo cittadino possa essere garantita non soltanto qui nella nostra città, nel nostro territorio, ma in tutto il mondo. Ecco, sinceramente, diciamo la centralità della mozione da parte nostra è questa, e quindi noi, chiaramente, esprimiamo un voto favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Per il gruppo di maggioranza? Consigliere Napolitano. Grazie.

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Sì. No, io, Consigliere Silli, non so chi era nel corridoio che scherzava, banalizzava l'argomento, però io vorrei dire che noi non possiamo scherzare. Noi stiamo parlando di uno dei principi cardine della Costituzione: cioè la libertà di stampa, la libertà di pensiero, di opinione. Cioè qui c'è stato guerre, dei morti su questi principi e noi non bisogna ruzzarci, perché questo fatto, che voi elencate, è un fatto che non ha minimamente gli estremi di una lesione di quel principio. Stiamo attenti, no, no è inutile che lei ride, io la vedo alla rovescia: siete voi che state banalizzando questo principio che è sacrosanto. L'episodio assolutamente, io lo farei rientrare in una ragazzata, perché poi lì erano ragazzi perché gente della mia età o di più non credo siano andati lì. Quindi, è una goliardata. Ora, scomodare, scomodare e chiedere solidarietà per un fatto banale come questo, mi pare veramente, glielo dico, no, no, glielo dico, guardi non bisogna scherzare, non tocchiamo, siamo seri veramente, ma glielo dico io. E poi, e poi come si usa dire, avranno avuto i loro motivi la Questura, abbia pazienza, se hanno ritenuto di dover. Io non ho elementi per poter valutare il comportamento della Questura. Il Ministro ha risposto dicendo che c'erano motivi di ordine pubblico. Io non entro nel merito perché la Questura farà il loro lavoro. Però, state attenti voi a non fare, a non banalizzare delle questioni, che sono questioni importanti, abbia pazienza. C'è un cartello, abbiamo riso tutti la mattina dopo, vorrei vedere quanti in questa città si sono sentiti dire, lesi del principio, stia attento, della libertà di espressione. Ma non scherzi, lei, lei, lei è stato (VOCI FUORI MICROFONO)...lei è stato, ma guardi..

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Silli!

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Ma al PD, ma guardi, guardi eh lo so..

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Silli!

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Ma è la seconda, abbia pazienza, mi faccia parlare!

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Consigliere Silli!

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Abbia pazienza, eh abbia pazienza.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Silli!

CONSIGLIERE SILLI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE NAPOLITANO – No, no, no, no guardi io non sto..

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Silli!

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Ascolti, io non sto meleggiando nulla!

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Silli!

CONSIGLIERE NAPOLITANO - No, no, no! Presidente.

CONSIGLIERE SILLI – (VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Silli!

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Allora, io dico che lei sta prendendo per il culo il Consiglio Comunale, mi passi il termine, abbia pazienza.

PRESIDENTE SANTI - Consigliere! Scusate eh! Ma dove siamo! Scusi eh, Consigliere Napolitano, moderi i termini almeno!

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Abbia pazienza, meleggiare cosa significa Presidente?

PRESIDENTE SANTI – No, eh, ho capito.

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Me lo dica lei. Meleggiare cosa significa?

PRESIDENTE SANTI – Moderate i termini tutti!

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Ho voluto colorirlo un attimino..

PRESIDENTE SANTI – No, ha fatto male.

CONSIGLEIRE NAPOLITANO - ..per farle capire. Ha cominciato di là.

PRESIDENTE SANTI – Va bene, andiamo alla conclusione. E' una dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE NAPOLITANO – E siccome io mi sento meleggiato da questa cosa, perché stiamo parlando di una cosa seria, ha capito?

PRESIDENTE SANTI – Faccia la dichiarazione di voto, grazie.

CONSIGLIERE NAPOLITANO – Allora, siamo contrari perché è una presa in giro. Ecco, arrivederci.

Entra l'Assessore Mangani.

PRESIDENTE SANTI – Bene, grazie. L'ha detto, siamo contrari. Perché se invece di fare il comizio fuori microfono. No, ho chiesto se lei voleva la dichiarazione di voto, lei ha detto di no, no, si va avanti. Guarda un po'.

(CONFUSIONE IN SALA) Bene, benissimo. (CONFUSIONE IN SALA). Si vota.
(URLA E CONFUSIONE IN SALA) Avete finito? Sì, bravo. Si sieda. Sì, sì.
(CONFUSIONE IN SALA) No! No, no, allora, intanto, Consigliere Silli, non ho

fatto rimanere nessuno! Secondariamente poi si sieda, noi si va a votare. Forza. Certo che si vota. Consigliere Silli quando ha finito. Consigliere Silli! Quando ha finito. Sì, Consigliere Silli. Guardi, sì, mi fa piacere. Bene, complimenti a lei per l'educazione soprattutto.

Rientrano i Consiglieri Tassi e Bianchi. Presenti n. 25.

1 favorevole. 1 favorevole, 3 astenuti, 9 contrari. Scusate eh! Allora, ci tocca rivotare grazie al teatro perché c'ho un solo..

CONSIGLIERE SILLI – (VOCE FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE SANTI – Ma per favore! E' la città. Si rivota, per favore. No, si deve divertire così. Si rivota perché così non è un voto reale. Non è un voto reale!

CONSIGLIERE SILLI – (VOCE FUORI MICROFONO) Noi abbandoniamo l'aula.

PRESIDENTE SANTI – Va bene. No, io devo rivotarla eh. Non la votate? Capogruppo Pieri, io la devo rivotare, la devo rimettere in votazione perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusi, sto parlando con il capogruppo! Allora, si rimette in votazione eh. Benissimo.

CONSIGLIERE SILLI – (VOCE FUORI MICROFONO).

Il Gruppo Consiliare di Forza Italia abbandona l'aula in segno di protesta.

Escono il Sindaco, i Consiglieri Silli, Pieri, Vannucci, Bartolozzi. Presenti n. 20.

PRESIDENTE SANTI – Sì. Allora, si rimette in votazione. (CONFUSIONE IN SALA). Benissimo. Si rimette in votazione la mozione. Per cortesia, Consigliere Berselli, visto che ha tolto il suo, per favore, mi guarda se ha tolto anche quegli altri due, per piacere? Grazie.

Si rivota la mozione di Forza Italia. Quando levate il badge, per favore, ditecelo, perché sennò non fa partire più la votazione, eh. No ora torna eh, torna. Sì, ora torna. 14 contrari, 3 astenuti e nessun non votante. No, non torna nemmeno questo. No, non torna! Ci sono sette non votanti, quindi non torna. Sette non votanti non torna, perché vuol dire che c'è il badge e non hanno votato. Si può rivotare o no? No, ma si rivota. Si rivota per sicurezza, eh. Sì, perché se votate..scusate eh, Capogruppo La Vita, Capogruppo Milone, no soltanto per capire, se decidete di essere in aula e di levarla, levatela non nel mezzo sennò non torna più, è questo. Perfetto.

Allora, ci siamo. Si riparte, si rivota. Si verifica. Allora, 3 i soliti 3 astenuti sono regolari, 13 contrari e 2 non votanti. Una è la Bartolozzi che non è in aula, ma c'è il badge e quindi non contato. L'altro? Il Sindaco che non è in aula e c'è il badge. Quindi, torna. 13 contrari, 3 astenuti e basta, a posto.

CONSIGLIERE LONGO – Presidente, scusi, ma va rifatta la votazione, c'erano i badge inseriti.

PRESIDENTE SANTI – Di chi?

CONSIGLIERE LONGO – No, c'erano i badge inseriti, bisogna rifarla la votazione.

PRESIDENTE SANTI – No, perché sono in aula, so che erano loro, loro non erano in aula e non contano.

CONSIGLIERE LONGO – Ah, okay. Scusi.

N.B. L'esito della votazione come risulta dalla stampa della stessa è il seguente:

*Presenti n. 20; favorevoli n. 0, astenuti n. 3; contrari n. 13. Non votanti n. 4:
Consiglieri Benelli, Berselli; Garnier; Milone.*

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle sull'articolazione della tariffa vigente in materia del servizio idrico integrato. E' stata emendata. Chi la presenta? Consigliere Capasso. Grazie.

P. 28 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO M5S PER LA MODIFICA DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA VIGENTE IN MATERI DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

DISCUSSA CON ATTO 101/2017.

CONSIGLIERE CAPASSO – Grazie Presidente. Dunque, premesso che la presente mozione, che richiede la modifica dell'articolazione tariffaria vigente in materia di servizio idrico integrato, è datata 6 ottobre 2016. E' stata presentata perché a nostro avviso è stato mantenuto un sistema tariffario iniquo, basato su fasce di prezzo e scaglioni di consumo annuo attribuiti per utenza, indipendentemente dal numero di persone che risiedono nell'unità immobiliare servita. E' da ritenersi, ormai, non ulteriormente rinviabile l'introduzione di un equo meccanismo tariffario che tenga in considerazione il numero di componenti del nucleo familiare di ogni utenza domestica residente. Nel 2015 le bollette delle utenze idriche nei dieci capoluoghi

della Toscana sono aumentate ovunque del 6 e 7,5%. L'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità Idrica Toscana..c'è un brusio. Riunitasi mercoledì 5 ottobre del 2016 ha approvato le nuove tariffe di gestione che, per quanto concerne la gestione da parte di Publiacqua avrà un incremento del 4%. Quindi, noi l'indomani abbiamo presentato questa mozione, che nel dispositivo chiedeva:

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA ad attivarsi con urgenza in ambito di Conferenza Territoriale 3 Medio Valdarno e in ogni altra sede opportuna decisionale, affinché nelle determinazioni delle tariffe del servizio idrico integrato venga applicato un metodo di ripartizione dei costi più giusto ed equo, introducendo un sistema tariffario che, per le utenze domestiche residenti nell'attribuzione degli scaglioni di consumo annuo da 0 a 30 metri cubi, che sono le tariffe agevolate e da 31 a 100 metri cubi, che è la tariffa base, tenga conto del numero dei componenti del nucleo familiare, assegnando cioè tali quantitativi di consumo annuo non per utenza, ma per ogni componente della famiglia servita dall'utenza. Ad ogni modo, nel frattempo ad oggi l'Assemblea A.I.T ha deliberato in tal senso e per questo è stato redatto un emendamento congiunto che sostituisce il dispositivo firmato da e dal Presidente della Quarta Commissione Ambiente, Carlesi, a cui chiedo di leggerlo. Ora non vedo l'Assessore Alessi, volevo chiedere appunto se poteva relazionare brevemente in particolar modo sull'aggiornamento in A.I.T,

visto che è delegato per Prato sugli scaglioni tariffari. Se c'è verso, visto si aprirà il dibattito.

PRESIDENTE SANTI – No, Consigliere, l'Assessore Alessi si era comunicato che sarebbe stato solo per le question time e dopo non c'era.

CONSIGLIERE CAPASSO – Va bene. Lo chiederò in Commissione 4.

PRESIDENTE SANTI – Però, se comunque sia tornasse, perché è impegnato fuori, ma è a Prato, dopo gli si può chiedere, certamente. Eh? Va bene? Intanto si continua.

CONSIGLIERE CAPASSO – Okay, perfetto.

PRESIDENTE SANTI – Bene?

CONSIGLIERE CAPASSO – Va beh, non è obbligatorio, se c'è mi farebbe piacere. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Certo. Sì, sì, però è disponibile. Lui me l'aveva fatto presente e io l'avevo detto. Va bene?

CONSIGLIERE CAPASSO – Okay, perfetto. Sì, grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sì, do la parola al Consigliere Carlesi per l'emendamento allora, va bene? Che è stato firmato però congiuntamente anche dal Consigliere Capasso. Grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, allora, Presidente ne approfitterei anche per fare l'intervento a questo punto insieme all'emendamento. Dunque, per quanto ci riguarda, come gruppo, ovviamente la problematica la riteniamo importante e ci sta ovviamente a cuore. Già in Commissione l'Assessore Alessi ne aveva in qualche

modo parlato di questo aspetto, l'aveva di già in qualche modo presentata la problematica come, diciamo, si presentava. C'è stato questo lavoro importante da parte dei Comuni in Assemblea A.I.T per andare in direzione diciamo, verso l'applicazione della tariffa puntuale e sono stati messi in atto alcuni meccanismi di misurazione, che però hanno dato risultati negativi per un motivo molto semplice, perché molto spesso il contatore non è intestato alla famiglia e quindi diventa difficile andare a fare l'applicazione puntuale della tariffa con un contatore intestato, faccio per dire, al babbo, il babbo non risiede, risiede in realtà il figlio con la propria famiglia e quindi si creano problemi di disallineamento e quindi non si riesce poi a capire come fare per applicare soprattutto quella parte di franchigia ad personam, che è necessaria, per poter fare il conteggio. Però A.I.T, come Assemblea, ha deliberato in questo senso chiedendo agli uffici di mettere in atto procedure affinché ci sia un sistema di misurazione. L'ottimo sarebbe andare a remoto, però questo vorrebbe dire anche modificare, molto probabilmente, l'intestazione dei vari contatori. Quindi, sarebbe una operazione importante anche come numero di utenti interessati, però questo, chiaramente, è già deliberato. L'Assessore, ci ho parlato anche prima, aveva

già comunicato nella Conferenza Capigruppo, la Presidente come ha detto che fino alle 18,00 è impegnato istituzionalmente quindi non ci sarebbe stato, però l'ho coinvolto prima per capire se c'erano aggiornamenti e lui mi ha detto: no. Per quanto mi riguarda, se c'è una sollecitazione da parte del Consiglio Comunale ben venga. Quindi, mi sono permesso di proporre al collega Capasso questo emendamento, che è di questo tipo, lo leggo:

dopo "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta" c'è un errore Presidente, guardi, non ho scritto Sindaco, ma Sindaco e la Giunta, cassare da "attivarsi" fino a "servito dall'utenza" e sostituire con:

"il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta affinché solleciti gli uffici competenti di A.I.T a mettere in atto quanto già deliberato dalla assemblea di A.I.T dando corso all'applicazione della tariffa puntuale".

Per quanto ci riguarda, ovviamente, siccome l'abbiamo firmato insieme, siamo d'accordo sull'emendamento e siamo anche d'accordo sulla mozione medesima. Da parte dell'Assessore c'è disponibilità a ritornare, eventualmente, in Commissione al momento in cui ci saranno anche novità. Per quanto ci riguarda l'abbiamo gestito sempre insieme questo percorso, ben volentieri siamo disponibili a continuare in questo modo, in questo tipo di scenario.

Escono i Consiglieri Berselli, Milone e Garnier. Presenti n. 17.

Rientrano i Consiglieri Sanzò, Ciardi, Bartolozzi. Presenti n. 20

PRESIDENTE SANTI – Va bene. L'Assessore Alessi sta tornando, quindi comunque, se c'è qualcun altro che deve intervenire su questa mozione. Si mette in votazione. Dopo quando arriva, semmai gli si comunica. Va bene? Allora, si mette in votazione la mozione presentata dal Gruppo 5 Stelle sull'articolazione della tariffa vigente in materia di servizio idrico integrato, con l'emendamento del Consigliere Carlesi del Partito Democratico e del Consigliere del Gruppo Movimento 5 Stelle, Capasso. E' la numero 28. Noi siamo pronti. Sì, grazie.

20 presenti, 20 favorevoli. La mozione emendata è approvata.

Allora, Consigliere, Capogruppo La Vita, ci siamo, come si procede?

CONSIGLIERE LA VITA – Comunica Capasso.

PRESIDENTE SANTI – Lo comunico?

CONSIGLIERE LA VITA – Dà la parola a lui.

PRESIDENTE SANTI – Allora, siamo in questa situazione. Noi ci s'ha una mozione, che ora si racconta al Consigliere Capasso. Come avevamo detto in Conferenza Capigruppo con la Capigruppo La Vita è stato evaso quello che, almeno a me pare che sia stato evaso quello che era stato chiesto e quindi, semmai, la capogruppo diceva che poteva essere semmai ritirata e ora, comunque, si spiega come si va a procedere. Intanto, do la parola al Consigliere Capasso. Grazie Consigliere.

P. 29 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO M5S INERENTE L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI PODCASTING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI PRATO.

RITIRATA

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì, grazie Presidente. Dunque, noi il 7 novembre 2016 avevamo presentato questa mozione che già veniva da una serie di atti che abbiamo depositato in Consiglio Comunale, una mozione in particolare per richiedere lo streaming delle sedute e una delle commissioni, che, insomma, vertevano a cercare di portare un po' quelli che sono i dibattiti, che avvengono all'interno del Consiglio Comunale o in quel caso delle commissioni un po' fuori all'esterno. In primis per un discorso di trasparenza, visto insomma l'ente che il Consiglio Comunale rappresenta e poi anche per avere un minimo di dibattito, magari, al livello di social, ecc, su quello che veniva discusso, al di là di chi lo presentava ecc. Ora, ci fa piacere, come mi riferiva la Capogruppo La Vita, che il servizio è stato attivato, tra l'altro c'è arrivata una mail per scaricare sia i video, che trovare, all'epoca era in maniera sperimentale, insomma i link per visionarli. E quindi, insomma, di fatto quello che

chiediamo nella mozione è stato attivato. Io, però, voglio fare una nota di polemica a questo modus operandi, cioè nel senso la mozione ovviamente ha una valenza prettamente politica, quindi a me va bene discuterla ora, visto che il servizio è stato attivato, la ritiriamo quindi non c'è bisogno neanche di votarla. Però, è anche vero che dal 7/11/2016, ora io non so, ah c'è anche l'Assessore Ciambellotti, Squittieri, quali erano insomma le more o le richieste fatte dall'Assessore Squittieri in questo caso. Però, se, diciamo, il Consiglio Comunale, in questo caso la Giunta vuole andare verso questa direzione, è anche diciamo un atto di responsabilità visto che prima il Sindaco ha relazionato sui vari impegni e sulle attività istituzionali del Sindaco e della Giunta, comunque portare il dibattito anche per queste piccole cose, e la chiudo

qui perché veramente trovano il tempo che meritano perché sono piccolezze, avere un minimo di riscontro. Quindi, se è stato attivato siamo contenti, però per le prossime, perché tra l'altro non è neanche la prima volta, cerchiamo di portare in dibattito le mozioni, visto che questa è anche data 7/11/2016, magari prima che vengano attivate o che in qualche modo il servizio sia reso disponibile per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Io do la parola comunque all'Assessore. E poi se, è chiaramente una mozione, sicché può intervenire chiunque e all'Assessore gli do la parola perché spiega e anche, ci abbiamo anche l'ufficio che poi ha materialmente prodotto, così può spiegare anche i tempi, Consigliere Capasso, che sono intercorsi, va bene? Più di me. Grazie.

ASSESSORE SQUITTIERI – Buonasera a tutti. Intanto grazie anche perché questa cosa mi dà l'occasione di raccontare un po' il percorso che si è fatto, spero brevemente. Diciamo l'attivazione dello streaming del Consiglio Comunale, noi ce l'abbiamo già da fine 2015. E come avemmo modo di spiegare allora, anche pubblicamente, non mi ricordo se anche in Consiglio Comunale, ma mi sembra di sì,

questo , forse, il Presidente se lo ricorda meglio di me, che però mi sono girata e non c'è più, quindi non lo so, anche in Consiglio Comunale spiegammo che, diciamo, l'attivazione dello streaming era solo il primo passo di un percorso..(VOCI FUORI MICROFONO)..mi devo interrompere? Posso andare avanti? Ah, no, no. (INTERRUZIONE).

Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 19.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Bene, Assessore, può proseguire.

ASSESSORE SQUITTIERI – Dicevo, insomma, che il nostro percorso ha fatto sì che si attivasse lo streaming, allora dicemmo in forma sperimentale, perché lo streaming fu attivato, come vi ricordate, dopo l'installazione delle infrastrutture che si vedono qui, cioè del sistema di votazione nuovo e delle telecamere e del sistema audio, che è stato installato nuovo quando noi si mise il sistema di votazione. Questa cosa ha richiesto un po' di tempo perché si è fatto l'assegnazione delle risorse, la gara, e poi la scelta anche della infrastruttura, cioè dell'infrastruttura, delle apparecchiature. Se vi ricordate è cambiata nel tempo perché ci sono stati dei cambiamenti dovuti proprio alle delle problematiche tecniche sul sistema di votazione. Alla fine, diciamo, si è portato a compimento con la ditta tutta l'installazione di questa cosa qui e nel frattempo abbiamo lavorato a fare quello che però era già dichiarato che si sarebbe fatto. Io sono d'accordo con il Consigliere Capasso sono sempre disponibile, come lui sa, a venire in Consiglio anche a parlare di queste cose, anche se non sono oggetto di delibera di Consiglio, ovviamente. Ma mi fa piacere raccontarlo al Consiglio Comunale anche se poi, insomma, non avendo io grosse materie da portare in Consiglio Comunale mi fa anche piacere farlo, ma non voglio far perdere tempo al Consiglio Comunale su questo. Ma, diciamo, di

questo obiettivo dell'Amministrazione era dichiarato ed era chiarito dal momento in cui noi si è attivato il percorso di ristrutturazione della Sala Del Consiglio e anche l'attivazione dello streaming, cioè si era detto già allora che si sarebbe fatto questo. Poi, rispondo così, serenamente, veramente alla nota polemica, vale anche il contrario: non è che se io dichiaro che voglio fare, mettere i video ho la possibilità di fare l'archivio video sul sito, uno mi fa la mozione e poi la porta in Consiglio Comunale, sennò non è valido. Però, diciamo, mettiamo che si faccia in maniera diciamo serena così questa considerazione. Mi preme però presentare, brevemente,

questa cosa che trovate già sul sito del Comune di Prato, che è più che uno streaming, come ho detto, l'archivio video, mi siedo un secondo almeno seguo quello che vi faccio vedere, che è l'archivio video on demand, come vedete, delle sedute del Consiglio Comunale. Cosa vuol dire? Cioè noi intanto abbiamo scelto una soluzione tecnica, che ci permettesse di costruire questo archivio internamente e quindi prima di tutto senza nessun costo aggiuntivo per l'Amministrazione, ma con il lavoro della rete civica e della, cioè del CED, del Gruppo C.M.S Multimedia dei sistemi informativi con il supporto della rete civica, che, diciamo, hanno sviluppato internamente questo sistema e che è ospitato nei server del Comune. Qui verrà pubblicata, tutti i Consigli Comunali del 2017 e per ora un Consiglio Comunale del 2016, con un lavoro abbastanza importante perché i Consigli Comunali hanno una durata che va da tre alle cinque ore e che quindi è anche abbastanza pesante diciamo dal punto di vista della dimensione del file, per capirsi, senza entrare in troppi tecnicismi. Noi abbiamo fino ad oggi, comunque, garantito al Consiglio Comunale la possibilità di avere le registrazioni video, se richiesto. Fino ad oggi veniva fornito un CD ai Consiglieri Comunali, che ne facevano richiesta, è chiaro che questa una forma anche tecnologicamente ormai desueta, perché spesso i CD non c'è neanche modo più di leggerli nei nuovi computer, però era l'unico modo che noi avevamo fino ad oggi, fino a che non è partito questo servizio, che diciamo permette a chiunque, ai Consiglieri Comunali per primi, ma soprattutto ai cittadini, non solo di vedere il video in streaming nel momento in cui il Consiglio Comunale è in diretta come in questo momento, ma di vederlo anche poi successivamente. Questo servizio

ad oggi sarà possibile, diciamo, sarà visibile per tutti, quindi Consiglieri Comunali e cittadini, sul sito del Comune, ma diciamo la settimana successiva rispetto al Consiglio Comunale. Cioè il Consiglio Comunale di oggi sarà possibile condividerlo, vederlo nelle forme, che poi vi farò vedere dalla settimana successiva. Perché, ovviamente, c'è un lavoro da fare, cioè in questo momento il Consiglio viene registrato qui dagli operatori dell'Hot Line, che sono qui con noi, viene registrato,

viene archiviato. Questa registrazione viene mandata al CD che poi fa tutta la sbobinatura del video e poi lo mette a disposizione. Anche su questo abbiamo fatto una scelta un po' anche redazionale, passatemi il termine, nel senso che si poteva scegliere diverse soluzioni tecnologiche. Una, come dicevo prima, è stato quello di farlo internamente, e quindi di non affidare questo servizio a servizi esterni, tipo YouTube o altri servizi simili a questi, prima di tutto perché noi abbiamo in questo modo la disponibilità ora e per sempre di questi video nostri e non paghiamo annualmente un servizio, che poi magari, se non siamo più in condizioni di pagare o se vogliamo interrompere, o se quel servizio viene meno, noi non ce li abbiamo più perché li perdiamo. Invece così rimarranno per sempre nei nostro server e quindi a disposizione di chi li vorrà vedere. E poi abbiamo scelto di fare, come dicevo, una impostazione un po' redazionale, nel senso che quello che voi vedrete sul sito del Comune è un vero e proprio anche racconto di quello che c'è, cioè non c'è la interruzione, cioè il video non viene diciamo messo on line, solo nel momento in cui voi premete il vostro bottone e parlato e quindi viene accanto anche il nome del Consigliere o dell'Assessore, ma questo sarebbe stato un po' troppo diciamo, in tanti Consigli, in tanti Comuni scelgono di fare così, ma è eccessivamente frammentata e nessuno poi sa bene l'argomento di cui si discute ecc, e quindi un cittadino oggettivamente si vede una sfilata di nomi ma non sa il momento in cui c'è la discussione magari dell'argomento che gli interessa. Invece noi abbiamo scelto di fare, appunto, questa rappresentazione che è anche un po' redazionale. Se uno va sul nostro sito, ecco ora si è staccato e non è bello, e clicca sul nostro sito, va su "governo della città" e trova, appunto, questa pagina, che, diciamo, permette di aprire, per esempio, il Consiglio Comunale del 20 aprile parte il video, ma non solo,

se uno clicca sulla prima, diciamo, mettiamo la Presidente Santi comunica che, e c'è la spiegazione di quello che comunica, gli si apre una finestra, sotto rimane la definizione di quello di cui si sta discutendo in quel momento e chi sta parlando. E' possibile ovviamente vederlo a pagina piena e soprattutto questa pagina è una delle

prime, non è la prima, che fa parte diciamo di un'altra trasformazione, che il nostro sito sta diciamo portando avanti, che è quella di rendere tutte le pagine responsiv, cioè adattabili a tutti i dispositivi, quindi i telefoni, i tablet ecc, perché sappiamo che ormai l'accesso ai siti è quasi per la totalità da dispositivi elettronici, tipo telefoni e tablet. E quindi questa è una pagina responsiv, i Consiglieri e i cittadini potranno vederla dai loro cellulari, oltre che dal computer. E poi ogni intervento potrà essere condiviso sui social, Facebook e Twitter, ovviamente avendo l'accesso a questi social e qui anche venendo incontro alle cose che, giustamente, diceva il Consigliere Capasso, è giusto non solo che ci sia la trasparenza, cioè la possibilità di partecipare al Consiglio, non solo fisicamente ma anche su Internet, ma anche la possibilità di condividere i propri interventi o gli interventi degli altri in maniera trasparente sui social. Ovviamente, diciamo, il link, che voi vedete ad ogni intervento, fa partire immediatamente il video dall'intervento dell'interessato e poi va avanti. E quindi, da qui, poi è possibile spostare il cursore diciamo in tutto il Consiglio Comunale in maniera molto veloce. Anche qui dal punto di vista tecnologico è stato possibile, come dire, fare degli accorgimenti tecnici, che non spiego qui in Consiglio, ma che ci permettono di avere un video per il quale non c'è bisogno di aspettare che sia tutto scaricato e quindi anche sui nostri telefoni, magari, mangiare come dire giga, ma che sia possibile vederlo in maniera abbastanza veloce. Cosa mi dimentico? Insomma, queste sono le cose che. Qui, insomma, in queste slide, che magari poi vi faccio anche mandare, ci sono anche alcuni esempi di altri Comuni, che hanno fatto diciamo questa scelta. L'unico, che ha una piattaforma più evoluta, e quindi come vi dicevo non c'è solo l'elenco degli interventi o non c'è solo l'elenco delle sedute e poi il video tutto intero, l'unica fra queste, e poi ce ne sono anche molte altre, ma insomma l'unica fra quelle più importanti delle città simili o più grandi della nostra, che hanno uno streaming strutturato, è quella di Firenze, che ha, diciamo, una elaborazione simile alla nostra, se non uguale alla nostra, però i loro video sono su Youtube e quindi, diciamo, loro pagano un servizio annuale a questa piattaforma per vedere, per mettere a disposizione i loro video. Scusate, questo è un po' quello che c'è. L'altra cosa interessante è che sul nostro sito, credo che l'abbiate visto, non è questo, sì,

questo? Da “Governo della Città” se uno va su “Consiglio” era possibile vedere gli ordini del giorno, eccoli qui, se uno va sulle sedute è possibile quindi vedere anche gli ordini del giorno e l’esito degli atti, che sono passati in Consiglio Comunale. E’ stato aggiunto anche qui il video, e quindi fino ad oggi era possibile vedere solo l’esito della seduta, delle delibere, interrogazioni ed interpellanze, e oggi si può vedere in questa pagina anche i video della seduta, che viene rimandato alla pagina, che si diceva prima. Diciamo, oggettivamente, questo è un lavoro, che ha richiesto qualche settimana in più. Francamente, al di là delle battute, quando anche è stata presenta la mozione da parte del Movimento 5 Stelle, questo era un lavoro in itinere e si pensava che potesse, davvero, essere presentato nelle settimane successive. Questo lavoro ulteriore, che noi abbiamo fatto, anche redazionale come dire di spiegare quali sono gli argomenti, che si trovano in ogni intervento, ha richiesto qualche tempo in più, anche perché scaricare questa mole di materiale comunque ha richiesto un lavoro e anche un lavoro in itinere. Quindi, diciamo, è in corso di perfezionamento questo servizio, per cui se ci sono anche delle osservazioni, che i Consiglieri vorranno fare utilizzando questo strumento, ovviamente potranno farle direttamente all’Assessorato, direttamente ai tecnici, che sono anche presenti qui. Qui c’è Luigi Buonafede del Gruppo che ha seguito, appunto, questo lavoro ed è ovviamente a vostra disposizione per qualunque chiarimento e anche per qualunque miglioramento, che si pensa possa essere apportato.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore. Qualcuno ha qualche domanda da fare su questo strumento? Niente. Quindi, la mozione del Movimento 5 Stelle è stata ritirata dal Consigliere Capasso. Possiamo andare avanti. Andiamo all’ultima mozione, la mozione n. 25 del Consigliere Bianchi.

P. 25 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DEL PD GIANNI BIANCHI “REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE PARALLELA ALL’AUTOSTRADA A11”.

DISCUSSA CON ATTO 102/2017

Do la parola al Consigliere Bianchi per la spiegazione della mozione.

CONSIGLIERE BIANCHI – Di nuovo buonasera. Riportiamo un po’ di valium, siamo rimasti pochini. Dunque, questa è la riproposizione di una mozione già presentata nella precedente Giunta Cenni. Si parlava di un collegamento per bici tra Prato e Firenze, lungo l’autostrada, parallelamente all’autostrada. Chiaramente era un passo avanti, diciamo, rispetto al passato. Le piste ciclabili sono tutte, almeno per quanto riguardava la nostra zona, di tipo urbano. Si passava ad un concetto che già è presente all’estero di tipo intercomunale, una vera e propria via di comunicazione. Era diciamo anche un qualcosa di diverso per allentare diciamo il traffico, specialmente la mattina, che è sulla direttrice tra Prato e Firenze. 16 chilometri di autostrada, che si percorrono in fila, in doppia fila. Quindi, un qualcosa di nuovo. L’altra volta era stata accettata unanimemente dal Consiglio, però poi non era stato fatto nulla. La cosa, secondo me, potrebbe essere estesa anche alla città di Pistoia perché le proiezioni di un mio amico, che si occupa di urbanistica, porta a considerare l’asse Firenze-Prato-Pistoia tra dieci anni un tutt’uno. Quindi, un qualcosa da estendere a Pistoia, la provocazione è quella dell’autostrada, parallelamente all’autostrada, però potrebbe essere realizzata anche in vari altri modi. C’è da considerare un fatto: diciamo si parla del raddoppio dell’Autostrada, o meglio

della costruzione di una nuova corsia, per quanto riguarda il tratto Prato, Firenze-Prato-Pistoia. Quindi, si potrebbe approfittare, diciamo, di questo intervento che è

stato già programmato, che doveva essere già partito, a prescindere dalle varie considerazioni sul trasporto su gomma, su rotaia, per sollecitare diciamo la Società Autostrade a venirci incontro con un finanziamento del progetto. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliere Bianchi. Si apre la discussione sulla mozione. Non c'è nessuno vuole intervenire, passiamo. Ah, sì certo, prego Consigliera La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Giusto una parola. Bello, cioè magari. Però, ecco, a me quello che mi viene da dire, insomma non riusciamo veramente a costruire e fare manutenzione sulle piste ciclabili già esistenti a Prato. Cioè ci sono delle piste ciclabili che sono in una condizione pietosa, veramente, ma proprio pietosa, anche qui vicino al centro storico e io ricordo che anche voi in campagna elettorale il Sindaco diceva che servivano piste ciclabili per collegare le varie zone della città, che non bastavano quelle da, insomma da girata domenicale, e però al momento altre piste ciclabili non le abbiamo viste. Quindi, ecco, quello che mi viene da dire concentriamoci prima sulle cose, magari, insomma, un po' più immediate e soprattutto nella manutenzione di quelle esistenti perché, ripeto, non sono assolutamente messe perbene. Grazie.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 20.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera La Vita. Consigliere Carlesi.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì. Dunque, allora la proposta del collega Bianchi credo abbia un valore strategico sotto il profilo sia urbanistico che ambientale. Allora, di fatto, noi ci troviamo di fronte ad una situazione di questo tipo: sempre più, diciamo, i cittadini sfruttano percorsi alternativi a quelli che possono essere quelli, diciamo, carrabili per le macchine, per le auto, per trasferirsi da un luogo all'altro dell'area metropolitana. Nella nostra area metropolitana, Firenze-Prato-Pistoia, sicuramente la mobilità ciclabile ha una rilevanza fondamentale. L'opportunità della terza corsia è una opportunità reale, tant'è che ieri in Commissione Terza e Quarta abbiamo passato, vagliato quelle che sono le proposte, che il Comune di Prato andrà a fare in Conferenza dei Servizi e proprio una delle richieste specifiche è quella di utilizzare la viabilità provvisoria, che la Società Autostrade utilizzerà, diciamo e sfrutterà per poter fare la terza corsia, trasformandola in modo definito come pista ciclabile proprio ai piedi della scarpata dell'Autostrada. E' una proposta, che verrà presentata. Se poi questa si unisce al fatto che c'è stato anche un accordo, diciamo, fra i Sindaci di Prato e Firenze in questa direzione e da quanto ne so io c'è stato di già anche un ragionamento con Pistoia in questa direzione, io credo che i collegamenti di area metropolitana ciclabili, possano diventare una opportunità nei prossimi anni. Quanto, diciamo, al sistema delle nostre piste ciclabili, sconta un problema di manutenzione, che negli anni passati non è stato fatto e che, ovviamente, più di una volta l'abbiamo rilevato anche nella precedente legislatura questa mancata manutenzione. Questa Amministrazione, questa Giunta sta provvedendo in un piano straordinario di rimessa, diciamo, in manutenzione delle piste ciclabili, sapendo bene che c'è un gap di almeno cinque anni di mancata manutenzione. Questa è una cosa chiarissima. Quindi, cinque anni di mancata manutenzione non si risolvono in due giorni. Non solo, ma per esempio è mancata la manutenzione negli anni passati per quanto riguarda il sistema dell'illuminazione, ed ora, per esempio, è stato rifatto tutto perché è stato sostituito al led. Stanno facendo gli interventi in questo momento su diversi tratti per la risistemazione delle staccionate che, ovviamente, non erano state mantenute. Però, ho detto, avendo trascurato per troppi anni le piste ciclabili, chiaramente rimetterle, diciamo, in

esercizio in modo puntuale, a volte diventa anche un po' problematico. Non ultimo il Progetto Reversibility sull'asse del Bisenzio prevede la sistemazione di tutte quelle piste ciclabili con la realizzazione della completa accessibilità anche per i non, diciamo, vedenti e, ovviamente, quanti hanno difficoltà, hanno disabilità diciamo fisiche per poter accedere tutti, veramente tutti al sistema delle ciclabili del Bisenzio. Quindi, io credo l'impegno in questo momento è forte. Per quanto ci riguarda come gruppo, ovviamente, sposiamo la proposta del nostro collega Bianchi e il nostro voto sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. C'è qualcun altro che vuole parlare sulla mozione, prima di metterla in votazione? No. Allora, Capogruppo La Vita per la dichiarazione di voto? Consigliere Capasso. Grazie.

CONSIGLIERE CAPASSO – Grazie Presidente. Dunque, ovviamente, il Movimento 5 Stelle figuriamoci se non è d'accordo alla realizzazione delle piste ciclabili e vorrei ricordare anch'io, diciamo, il lavoro e gli interventi, che sono stati fatti in commissione. Peraltro, recentemente, come ricordava anche il Presidente della Commissione 4, c'è stato, insomma, un bel punto all'ordine del giorno di una recente commissione, proprio per ribadire quali sono più o meno le aspettative dell'Amministrazione Comunale verso Autostrade SPA. Ovviamente il Movimento 5 Stelle è contro la realizzazione dell'ampliamento della terza corsia dell'Autostrada A11, pur rendendoci conto che, effettivamente, ormai siamo veramente in ritardo anche per cercare di raddrizzare un po' quello che, insomma, andava fatto prima anche come battaglia per chi come noi ritiene questo però inutile. E quindi, oggi, discutere di fare un tratto di pista ciclabile in più, chiedendo ad Autostrade di espropriare un pezzo in più, di lasciare i pezzi di cantiere al Comune per realizzare queste piste ciclabili, pur lodevole come idea, però noi siamo fortemente contro la realizzazione di questa opera e non riteniamo in quel tratto un'opera compensativa la

realizzazione di una pista ciclabile. Quindi, noi ci asterremo a questa mozione e chiediamo all'Amministrazione Comunale comunque di attivarsi affinché, oltre alla redazione del PUMS si riesca ad avere su Prato, in termini di mobilità dolce o alternativa o con altri mezzi, comunque dei servizi alternativi all'auto, sia per la riduzione delle polveri sottili, sia anche per chi vuole in questo momento muoversi in maniera alternativa in città, oltre le piste ciclabili esistenti, di cui faceva accenno la collega La Vita, che sono prettamente domenicali, che corrono sul lungo fiume e che comunque anche lì la manutenzione è abbastanza, diciamo, scadente. Quindi, nulla, noi sulla mozione, di per sé, pur comprendendo che le piste ciclabili in quei tratti servono, noi ci asteniamo perché sono legate, appunto, alla realizzazione della terza corsia, dell'ampliamento della terza corsia dell'Autostrada A11. Grazie.

Rientra il Consigliere Vannucci. Presenti n. 21.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Per Prato con Cenni dichiarazione di voto? Per la maggioranza l'ha fatta, penso, il Consigliere Carlesi. Allora, si mette in votazione la mozione realizzazione pista ciclabile parallela all'Autostrada A11 presentata dal Consigliere del Partito Democratico, Gianni Bianchi.

Presenti n. 21. 16 favorevoli, 5 astenuti, nessun contrario. Approvata la mozione.

Finiti i lavori. Finiti. Basta. Finiti i lavori. Tutte le cose che abbiamo portato sono finite e il Consiglio Comunale è finito. Se vuoi portare qualcos'altro va bene. Se.

Il Presidente, Ilaria Santi, dichiara tolta la seduta alle ore 17,48.

Interrogazione presentata dal consigliere Bianchi in merito allo scalo aeroporti toscani

(Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito alla situazione degli immigrati a Prato.

(Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Berselli sulle disposizioni urgenti per la tutela della sicurezza delle città e sulle iniziative che si intendono adottare a Prato

(Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Silvia La Vita in merito alla sosta selvaggia in Piazza San Domenico.

(Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#))

Rinviata

Interrogazione del Consigliere Berselli sui ritardi nella consegna della corrispondenza a Prato e sull'attuazione degli impegni che erano stati assunti

da Poste Italiane per garantire la funzionalità dei servizi

(Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera La Vita in merito alla gestione delle piscine comunali.

(Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#))

Rinviata

Interrogazione Consiglieri PD per chiarimenti ed aggiornamenti sul nuovo aeroporto di Peretola

(Risponde il sindaco [Matteo Biffoni](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Verdolini in merito alle sanzioni ricevute da Estra.

(Risponde il vice sindaco [Simone Faggi](#))

Rinviata

Interrogazione del consigliere Marco Sapia sul "rischio idraulico in Via Firenze - tratto tra Via Poggio Castiglioni e Via del Casone"

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Silvia La Vita su Piazza San Niccolo'.

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier su tratto autostradale A11 Firenze Mare.

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione del consigliere Alessandro Benelli in merito ai lavori sulla rotonda adiacente al Museo Pecci.

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#))

Rinviata

Interrogazione del consigliere Aldo Milone sulla convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione fiscale.

(Risponde l'assessore [Monia Faltoni](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Berselli sulla vicenda, segnalata dagli organi di stampa cittadina, relativa di un ristorante cinese che vieta l'ingresso agli italiani

(Risponde l'assessore [Daniela Toccafondi](#))

Rinviata

Interrogazione dei consiglieri Bianchi e Sciumbata sulla Realtà del credito nel territorio pratese

(Risponde l'assessore Daniela Toccafondi)

Rinviata

Interpellanza presentata dai Consiglieri Verdolini, Cenni, Pieri, Milone, Berselli e Garnier relativa alle osservazioni su VIA presentate solo alla Regione Toscana e non al Ministero dell'Ambiente.

(Risponde l'assessore Valerio Barberis)

Rinviata

Interpellanza presentata dal Presidente gruppo consiliare Forza Italia Rita Pieri sull'ampliamento dell'ospedale Santo Stefano.

(Risponde l'assessore Luigi Biancalani)

Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.

Rinviata

Mozione presentata dai consiglieri Sapia, Alberti, Bartolozzi, Calussi, Carlesi, Lombardi, Longobardi, Mennini, Napolitano, Rocchi, Roti, Sanzò, Tassi, Tropepe sulle frazioni curate

Rinviata

Mozione del consigliere Gianni Bianchi sulla revisione dei costi per la retta degli asili nido

Rinviata

Mozione Consigliera Tropepe e altri - Utilizzo del coworking per start up.

Rinviata

Mozione del consigliere Emanuele Berselli sui nuovi CIE presentati dal ministro Minniti a nome del Governo Gentiloni.

Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo M5S su parcheggio comunale gratuito presso il Nuovo Ospedale.

Rinviata

Mozione presentata dal Consigliere Berselli sul decreto per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale e di misure per il contrasto dell'immigrazione illegale

Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare M5S in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) su nuovo aeroporto di Firenze.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".

Rinviata

Ordine del giorno presentata dal M5S in merito alla situazione dell'usura a Prato.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dai consiglieri PD della Commissione Consiliare permanente n. 2 riguardante la richiesta di variazione di bilancio alla definizione contenzioso swap.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Garnier e Berselli su regolamento di monitoraggio partecipativo art. 92 del Piano Strutturale vigente del Comune di Prato.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Gruppo M5S sulla messa in sicurezza del ponte Agliana-Prato Ovest e della relativa viabilità'.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Commissione Consiliare Permanente n.4 "Urbanistica, Ambiente, Protezione Civile" in merito a linee guida per il



corretto funzionamento dei centri per il riuso.

Rinviata